IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N 245 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 5 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il convegno di Salisburgo.

(S) **Salisburgo**, 4. — L'on. Tittoni ed il barone di Aehrenthal sono rimasti stamane a lavorare con propri appartamenti.

— I due Ministri hanno fatto colazione al tocco del pomeriggio nel *restaurant* dell'*Hôtel* con la signora Tittoni, il figlio dell'on. Tittoni, il marchese Carignani ed il barone Guglia.

I Ministri alle due hanno lasciato il *restaurant* e sono saliti all'appartamento di Aehrenthal, ove hanno avuto una conferenza.

(S) **Salisburgo**, 4. — La conferenza fra il Ministro degli esteri italiano on. Tittoni e il Ministro degli esteri austriaco barone di Aehrenthal è durata quasi tre ore.

I due Ministri hanno fatto poscia una passeggiata in vettura, per visitare la città.

(S) **Salisburgo**, 4. — Al ritorno dalla passeggiata in vettura, che è stata disturbata dalla pioggia, il Ministro Tittoni ha ricevuto i rappresentanti della stampa.

Il Ministro Tittoni ha detto loro che la nota pubblicata sull'intervista di Salisburgo riassume nel modo più esatto e più chiaro lo scambio di vedute fra i due Ministri e ha dichiarato di non aver altro da aggiungere.

L'on. Tittoni ha rilevato l'accoglienza cordiale ricevuta a suo collega Aehrenthal, e ha ringraziato quelli che commentano ispirati a simpatia verso di lui che la stampa austriaca ed ungherese ha pubblicato in occasione della odierna intervista.

Alle 8 di stasera i due Ministri hanno pranzato insieme negli appartamenti del barone di Aehrenthal.

***

(S) **Vienna**, 4 — Il Ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, visitera domani il segretario di Stato per gli affari esteri tedesco, von Schoen, a Berchtesgaden e farà ritorno nel pomeriggio al Semmering per la via di Vienna.

Un comunicato ufficiale.

(S) **Salisburgo**, 4. Il colloquio fra i Ministri Tittoni ed Aehrenthal ha avuto una manifestazione della politica di reciproca fiducia consente all'Italia ed all'Austria-Ungheria di seguire di pieno accordo la stessa linea di condotta in tutte le questioni che interessano i due Stati alleati.

Il colloquio di Salisburgo ha dato occasione al due Ministri di Stato di scambiare le loro idee non soltanto sulla situazione generale in Europa, ma eziandio sulle cose di Turchia, dove recentemente è avvenuto un cambiamento radicale.

Questo scambio di idee ha avuto un carattere di intimità e di fiducia conforme alle relazioni personali tra i due ministri ed all'alleanza esistente tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Per ciò che riguarda le cose di Turchia una perfetta armonia di vedute esisteva già tra Roma, Vienna e le altre Potenze. Il programma che esse hanno accettato e di mantenere verso il nuovo regime in Turchia un'attitudine di benevola attesa, nella speranza che questo regime si consolidi e sia un elemento di pace in Europa.

***

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 4 ore 17.45. — Secondo le informazioni inviate alla *Neue Freie Presse* dal suo corrispondente speciale a Salisburgo, le opinioni dei due uomini di Stato sono risultate quelle di coincidenze, pienamente concordi su tutti i punti importanti.

Essi sono convinti che gli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria collimino ottimamente per suggerire una conforme unità di azione dei due Gabinetti.

Ambedue gli Stati vogliono conservata l'integrità dell'Impero Ottomano e vedono nei cambiamenti attuali a Costantinopoli un buon sintomo per il consolidamento interno della Turchia, fasi sconfortevoli quanto gli sforzi del Governo turco e sostenranno la autorità di questo Governo nelle Provincie macedoni.

L'Italia potrebbe seguire l'esempio dell'Austria-Ungheria riguardo agli ufficiali in Macedonia, se non avesse doveri speciali di cortesia pel fatto che l'ispettore della gendarmeria fu nominato dal Sultano in base ad una proposta europea.

Gli ufficiali italiani hanno però ordine di non fare niente che potesse dare origine alla opinione che l'Italia non fosse bene disposta verso il movimento giovane turco e verso il Governo.

Non appena la questione della posizione dell'ispettore della gendarmeria sara chiarita, l'Italia non esiterà a licenziare gli ufficiali.

Il Governo italiano è convinto della necessità che i trattati esistenti non sieno toccati e che specialmente il trattato di Berlino sia pienamente rispettato.

L'agitazione panserba e condannata dal Governo italiano, il quale però attribuisce un'alta importanza allo sviluppo delle comunicazioni nei Balcani in senso conforme a tutti i giusti interessi in equale misura.

Il Governo italiano ha constatato con soddisfazione che l'Austria-Ungheria ha disposizioni concilianti verso i desideri italiani.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 4 — Parec bi giornali commentano l'intervista fra l'on. Tittoni ed il barone di Aehrenthal e salutano l'illustre uomo di Stato italiano che, dal principio della sua attività ministeriale, si mostrò sempre rappresentante eminente della politica pacifica della Triplice.

Tutti i giornali elogiano unanimi gli sforzi dell'on. Tittoni e del barone di Aehrenthal per armonizzare gli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, consolidare i vincoli che uniscono le due Potenze ed evitare che si risvegli la difficenza fra i due Stati alleati.

Il *Fremdenblatt* dice: L'attività dell'on. Tittoni fu sempre consacrata al programma della pace e si trova in piena armonia colla politica del barone Aehrenthal. L'intervista di Salisburgo dimostrerà certamente che fale armonia, da lungo tempo provata, permane anche riguardo agli avvenimenti degli ultimi tempi.

La *N. F. Presse* dichiara che l'on. Tittoni e il barone di Aehrenthal saranno indubbiamente d'accordo sulla necessità del miglioramento definitivo dei rapporti fra l'Inghilterra e la Germania; essi saranno pure d'accordo nella necessità che la coscienza del valore dell'alleanza austro-italiana si propaghi sempre più nell'opinione pubblica dei due Stati; essi saranno pure d'accordo nell'apprezzare gli avvenimenti di Turchia e la linea politica da seguire in proposito.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, rilevando che l'intervista di Salisburgo è stata preceduta da un'altra vista fra il barone di Aehrenthal e von Schoen, vede in ciò un nuovo segno dell'intimità della Triplice ed esprime la fiducia che da questo colloquio risulterà una piena uniformità di vedute su tutte le questioni pendenti.

(S) **Vienna**, 4. — Tutti i giornali ad eccezione del *Vaterland* e dell'*Arbeiter Zeitung*, dedicano all'incontro di Salisburgo articoli di calute cordiale all'on. Tittoni, mettendo in rilievo il successo della sua politica e affermando che lo incontro dei due Ministri conferma e avvalora la alleanza e la amicizia tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Alcuni rilevano la nota discordante di qualche giornale italiano, che, però, non può in alcun modo diminuire i duraturi effetti dell'odierno colloquio.

(S) **Vienna**, 4. La *Neue Freie Presse* dimostra l'utilità dei colloqui dell'on. Tittoni con Schoen ed Aehrenthal e plaude ai loro sforzi per la causa della pace.

Tittoni deve aver parlato con Schoen dei rapporti tra la Germania e l'Inghilterra; i rapporti tra la più grande Potenza marittima e la più grande Potenza terrestre interessano soprattutto l'Italia per la sua posizione geografica; ma anche che l'Austria-Ungheria ha interesse che sia evitato un possibile conflitto. Perciò anche noi lodiamo l'on. Tittoni.

Tra l'Italia e l'Austria-Ungheria non devono esserci difficoltà di sorta, e non devono esserci difficoltà di sorta nè sospetti o pericoli la nervosità anti-austriaca da parte della stampa italiana ci riesce incomprensibile. Devono pertanto cessare i pallottoni.

Il giornale dimostra che la questione dell'Oriente europeo non può dividere i due paesi essi hanno d'accordo per la ferrovie balcaniche e sono d'accordo nel volere una Turchia riformatrice e civile.

Sono molte ed importanti le cose in sui l'Italia e l'Austria possono cooperare.

La Triplice, nata per identità di interessi, deve vivere per identità di interessi.

L'accordo dell'Italia coll'Austria-Ungheria assicura la pace nell'Adriatico.

Al consenso di Tittoni ed Aehrenthal dere far ero uello dei popoli e devono cessare le voci discordanti.

La stampa ungherese.

(S) **Budapest**, 4. — Il *Budapesti Hirlap* sulta con simpatia l'incontro del Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, col barone di Aehrenthal che sotto l'apparenza di un atto di cortesia cela un importante contegno politico. Dice che i due Ministri constatarono che la politica dei due Paesi procede di pieno accordo anche nei Balcani e salteranno con piacere il sorgere di una Turchia organizzata sul modello delle grandi Potenze europee.

Ricorda gli ultimi discorsi dell'on. Tittoni, e, come tutta la Parlamentari gli hanno dato ragione, così dovrebbe ritenersi che con Tittoni sia tutta l'opinione pubblica italiana.

Malgrado ciò, alcuni giornali continuano a seminare allarmismo, diffidenze e voci di discordia. Ciò dimostra che, sotto la superficie della politica ufficiale si agitano altre correnti. Però dove avessi diverse che, come in passato, prevarra la politica dell'on. Tittoni, della cui sincerità tutti qui sono persuasi.

Noi crediamo che l'on. Tittoni, pur essendo un ottimo patriota, che all'occasione sa difendere gli interessi del suo paese, sia anche un convinto sostenitore dell'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria nell'interesse reciproco dei due Stati. Perciò auguriamo buon dei risultati del convegno.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago del Cile**, 4. — Il Governo dichiara inesatta la notizia trasmessa da Europa circa la costruzione di due corazzate di ventimila tonnellate.

(S) **Carlsbad**, 4. — L'Ambasciatore francese a Vienna Crozier è ripartito per Vienna.

(S) **Karlsbad**, 4 — Il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau è partito nel pomeriggio per Parigi.

***

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 4 ore 17.45. — Secondo le informazioni inviate alla *Neue Freie Presse* dal suo corrispondente speciale a Salisburgo, le opinioni dei due uomini di Stato sono risultate quelle di coincidenze, pienamente concordi su tutti i punti importanti.

Essi sono convinti che gli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria collimino ottimamente per suggerire una conforme unità di azione dei due Gabinetti.

Ambedue gli Stati vogliono conservata l'integrità dell'Impero Ottomano e vedono nei cambiamenti attuali a Costantinopoli un buon sintomo per il consolidamento interno della Turchia, fasi sconfortevoli quanto gli sforzi del Governo turco e sostenranno la autorità di questo Governo nelle Provincie macedoni.

L'Italia potrebbe seguire l'esempio dell'Austria-Ungheria riguardo agli ufficiali in Macedonia, se non avesse doveri speciali di cortesia pel fatto che l'ispettore della gendarmeria fu nominato dal Sultano in base ad una proposta europea.

Gli ufficiali italiani hanno però ordine di non fare niente che potesse dare origine alla opinione che l'Italia non fosse bene disposta verso il movimento giovane turco e verso il Governo.

Non appena la questione della posizione dell'ispettore della gendarmeria sara chiarita, l'Italia non esiterà a licenziare gli ufficiali.

Il Governo italiano è convinto della necessità che i trattati esistenti non sieno toccati e che specialmente il trattato di Berlino sia pienamente rispettato.

L'agitazione panserba e condannata dal Governo italiano, il quale però attribuisce un'alta importanza allo sviluppo delle comunicazioni nei Balcani in senso conforme a tutti i giusti interessi in equale misura.

Il Governo italiano ha constatato con soddisfazione che l'Austria-Ungheria ha disposizioni concilianti verso i desideri italiani.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 4 — Parec bi giornali commentano l'intervista fra l'on. Tittoni ed il barone di Aehrenthal e salutano l'illustre uomo di Stato italiano che, dal principio della sua attività ministeriale, si mostrò sempre rappresentante eminente della politica pacifica della Triplice.

Tutti i giornali elogiano unanimi gli sforzi dell'on. Tittoni e del barone di Aehrenthal per armonizzare gli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, consolidare i vincoli che uniscono le due Potenze ed evitare che si risvegli la difficenza fra i due Stati alleati.

Il *Fremdenblatt* dice: L'attività dell'on. Tittoni fu sempre consacrata al programma della pace e si trova in piena armonia colla politica del barone Aehrenthal. L'intervista di Salisburgo dimostrerà certamente che fale armonia, da lungo tempo provata, permane anche riguardo agli avvenimenti degli ultimi tempi.

La *N. F. Presse* dichiara che l'on. Tittoni e il barone di Aehrenthal saranno indubbiamente d'accordo sulla necessità del miglioramento definitivo dei rapporti fra l'Inghilterra e la Germania; essi saranno pure d'accordo nella necessità che la coscienza del valore dell'alleanza austro-italiana si propaghi sempre più nell'opinione pubblica dei due Stati; essi saranno pure d'accordo nell'apprezzare gli avvenimenti di Turchia e la linea politica da seguire in proposito.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, rilevando che l'intervista di Salisburgo è stata preceduta da un'altra vista fra il barone di Aehrenthal e von Schoen, vede in ciò un nuovo segno dell'intimità della Triplice ed esprime la fiducia che da questo colloquio risulterà una piena uniformità di vedute su tutte le questioni pendenti.

(S) **Vienna**, 4. — Tutti i giornali ad eccezione del *Vaterland* e dell'*Arbeiter Zeitung*, dedicano all'incontro di Salisburgo articoli di calute cordiale all'on. Tittoni, mettendo in rilievo il successo della sua politica e affermando che lo incontro dei due Ministri conferma e avvalora la alleanza e la amicizia tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Alcuni rilevano la nota discordante di qualche giornale italiano, che, però, non può in alcun modo diminuire i duraturi effetti dell'odierno colloquio.

(S) **Vienna**, 4. La *Neue Freie Presse* dimostra l'utilità dei colloqui dell'on. Tittoni con Schoen ed Aehrenthal e plaude ai loro sforzi per la causa della pace.

Tittoni deve aver parlato con Schoen dei rapporti tra la Germania e l'Inghilterra; i rapporti tra la più grande Potenza marittima e la più grande Potenza terrestre interessano soprattutto l'Italia per la sua posizione geografica; ma anche che l'Austria-Ungheria ha interesse che sia evitato un possibile conflitto. Perciò anche noi lodiamo l'on. Tittoni.

Tra l'Italia e l'Austria-Ungheria non devono esserci difficoltà di sorta, e non devono esserci difficoltà di sorta nè sospetti o pericoli la nervosità anti-austriaca da parte della stampa italiana ci riesce incomprensibile. Devono pertanto cessare i pallottoni.

Il giornale dimostra che la questione dell'Oriente europeo non può dividere i due paesi essi hanno d'accordo per le ferrovie balcaniche e sono d'accordo nel volere una Turchia riformatrice e civile.

Sono molte ed importanti le cose in sui l'Italia e l'Austria-Ungheria possono cooperare.

La Triplice, nata per identità di interessi, deve vivere per identità di interessi.

L'accordo dell'Italia coll'Austria-Ungheria assicura la pace nell'Adriatico.

Al consenso di Tittoni ed Aehrenthal dere far ero uello dei popoli e devono cessare le voci discordanti.

La stampa ungherese.

(S) **Budapest**, 4. — Il *Budapesti Hirlap* sulta con simpatia l'incontro del Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, col barone di Aehrenthal che sotto l'apparenza di un atto di cortesia cela un importante contegno politico. Dice che i due Ministri constatarono che la politica dei due Paesi procede di pieno accordo anche nei Balcani e salteranno con piacere il sorgere di una Turchia organizzata sul modello delle grandi Potenze europee.

Ricorda gli ultimi discorsi dell'on. Tittoni, e, come tutta la Parlamentari gli hanno dato ragione, così dovrebbe ritenersi che con Tittoni sia tutta l'opinione pubblica italiana.

Malgrado ciò, alcuni giornali continuano a seminare allarmismo, diffidenze e voci di discordia. Ciò dimostra che, sotto la superficie della politica ufficiale si agitano altre correnti. Però dove avessi diverse che, come in passato, prevarra la politica dell'on. Tittoni, della cui sincerità tutti qui sono persuasi.

Noi crediamo che l'on. Tittoni, pur essendo un ottimo patriota, che all'occasione sa difendere gli interessi del suo paese, sia anche un convinto sostenitore dell'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria nell'interesse reciproco dei due Stati. Perciò auguriamo buon dei risultati del convegno.

Statistiche doganali.

Oggi si riunisce a Praga, in Boemia, il Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali ed industriali.

Degli argomenti all'ordine del giorno uno, quello cioè relativo alle statistiche doganali, ha uno speciale interesse, anche per l'Italia.

Sono note, infatti, le discordanze, e non piccole, che presentano le statistiche commerciali dei diversi Stati: discordanze che rendono impossibile ogni proficuo studio comparativo.

La questione della unificazione delle statistiche doganali non è nuova e si agita da mezzo secolo, senza essere mai arrivata ad una conclusione.

Causa di queste discordanze è la diversità dei metodi, che i singoli Stati seguono nella compilazione delle respettive statistiche.

Gli studi per l'auspicata unificazione in passato non sono mancati ed anche oggi la questione viene al Congresso di Praga quasi sfrondata di tre relazioni, delle quali una appartiene alla Camera di commercio di Milano.

Essa attribuisce la discordanza delle statistiche in parte soltanto alla diversità delle nomenclature, perchè altro notevole fattore di discordanza sono le differenze degli elementi, che compongono le statistiche stesse.

La pregevole relazione mette in evidenza le contraddizioni, che esistono nella applicazione pratica della teoria del commercio speciale e del commercio generale: la differenza dei criteri nella registrazione del commercio di transito e nella determinazione dei valori doganali; le differenze infine nella statistica e nella misura delle tare e nelle loro aliquote ed esamina particolareggiatamente le cause di ciascuna delle lamentate differenze, per studiare quali di esse possono essere rimosse con una intesa dei Governi.

Dimostra come la mancanza di dazi di esportazione — fu già rilevata dall'on. Luzzatti in un suo recente e poderoso articolo, apparso nel *Corriere della Sera* — e l'estensione presa dalla clausola della nazione più favorita tolgano alla Bogana l'interesse di percepire la reale destinazione delle merci, che rispettivamente si esportano e causino quegli errori, che nell'esame comparativo delle statistiche nazionali con quelle estere saltano agli occhi.

Noi, per esempio, che seguiamo con costante attenzione il movimento dei nostri scambi internazionali, non siamo mai riusciti con tutto il buon volere, mettendovi anche la pazienza di Giobbe, a porre d'accordo la nostra statistica con la statistica e con la tedesca. Ne si tratta di piccole differenze, ma di diecine di milioni.

La relazione della Camera di commercio di Milano si distingue dalle altre due, presentate dal Belgio dalla Francia, per la ampiezza delle conclusioni, alle quali, nel desiderio di fare cosa pratica, essa viene.

Se le cause che danno delle cause delle lamentate discrepanze sono irreducibili per ragioni, le quali diremo di forza maggiore il contrabbando per ricordarne una), sara anche vero che i rimedi, per riuscire efficaci, dovranno essere applicati unicamente a quelle cause, che possono essere rimosse ci appunto in questa discriminazione sta, a nostro avviso, il maggior pregio della relazione della Camera di commercio milanese, ispirata ad un concetto limitato, ma preciso e pratico.

E sono cause facilmente rimovibili la disparità di criteri nella determinazione del commercio speciale e del commercio generale, la diversa misura delle tare ed i diversi metodi di valutazione dei valori doganali.

Per incominciare sarebbe, forse utile che il Congresso contenesse in questi confini i suoi lavori. Non ne verrebbe ancora l'unificazione delle statistiche doganali, ma si farebbe un primo passo verso di essa e sarebbe tanto di guadagnato.

I passi successivi potranno fare i futuri Congressi.

Pretendere di dare fondo alla grossa questione in una o due sedute, significherebbe pretendere l'impossibile e significa mantenere indefinitamente lo stato presente, che è dannoso al commercio e non giova allo studioso.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 2.45. — E' stata distribuita ai senatori la prima parte della relazione della Commissione incaricata di procedere ai una inchiesta sulle operazioni eseguite per la liquidazione delle Congregazioni. Questa parte della relazione riguarda 110 liquidazioni complete che figurarono per un valore immobiliare di circa 58 milioni.

Il relatore, che è il senatore Reginaniset parla poi delle spese per le liquidazioni che maggiormente ammontano l'opinione pubblica e protestarono l'inchiesta. Nella critica, dice il relatore, vi furono molte esagerazioni, ma ciò non toglie che molti onorari di liquidatori siano risultati eccessivi.

Vi furono spese grosse, ma causate dalla necessità in cui si trovavano i tribunali di affidare delle liquidazioni a certe categorie di liquidatori, che dovettero a loro volta affrontare spese non indifferenti.

Quanto agli onorari agli avvocati, dei quali tanto si è scritto e parlato, il relatore dichiara che gli avvocati dei liquidatori percepirono, dal 1901 al 1906, la somma totale di 1,676,000 franchi. Somma grossa, aggiunge il relatore, ma che divenne tale soprattutto perchè i liquidatori scelsero quasi tutti avvocati residenti a Parigi.

Il relatore conclude esprimendo la speranza che si affretti la soluzione dei molti processi ancora pendenti, e che risulti provato che se vi furono inevitabili sperperi, non vi fu alcun saccheggio di danaro della disciolte Congregazioni.

NEL MAROCCO.

L'assassinio di un Caid.

(S) **Mogador**, 4 — Si conferma l'assassinio del Caid Auflous per opera di un negro, partigiano di M' Tagui, che l'uccise con una revolverata.

Alla frontiera algerina.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Petit Parisien* ha da Oranche corre voce persistente colà che un grave scontro sarebbe avvenuto ieri presso Ba Denib.

Al Ministero dell'interno si dichiarava la scorsa notte che gli ultimi telegrammi del generale Vigy non segnalavano alcun incidente.

(S) **Colomb Bechard**, 4. — Il posto ottiero di Ba Denib telegrafa che le perdite dei Berabera nell'attacco del primo settembre sono state considerevoli e che le truppe francesi hanno trovato sul terreno 25 cadaveri dei loro Berabera non hanno avuto il tempo di portar via.

Un battaglione degli zuavi è giunto a Colomb Bechard.

(S) **Colomb Bechard**, 5. — Ore 5.30 pom. Un colpo di pomeriggio le comunicazioni tra Colomb Bechard e Ba Denib sono state ristabilite. Il comandante di Ba Denib dice che la situazione a Ba Denib non ha subito alcun cambiamento da ieri mattina. Non vi è assolutamente altro nuovo attacco.

(S) **Colomb Bechard**, 4. — Si ha da Ba Aban che il colonnello Alix colla colonna intera è partito stamane per Ba Denib, ove giungerà stasera. Secondo le ultime notizie della sera a Ba Denib la situazione è invariata. Nessuna notizia è giunta questa notte, perchè la linea telegrafica è stata nuovamente tagliata ieri sera alle 10 nel momento in cui il generale Vigy «stava in comunicazione col comandante Fesch. Il telegrafo ottico è ora fuori uso.

(S) **Parigi**, 4. — Il generale Bailloud, comandante il 15° corpo d'esercito, telegrafa il 3 settembre, che, secondo un emissario che assistette ai combattimenti dal 1° settembre, la metà o i due terzi soltanto dell'harka hanno preso parte all'attacco di Ba Denib.

Vi sarebbero discussioni e disunione fra i capi dell'harka.

Tuttavia i marocchini non hanno rinunciato a tentare un nuovo attacco del posto e del *bischiaus*.

Il Caid M' Tagui - Voci contraddittorie.

(S) **Tangeri**, 4. — Si ha da Casablanca: Corre voce che M' Tagui sia entrato a Marrakesch e che abbia intenzione di chiedere ad Abd El Aziz di raggiungerlo sul Rebbia.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Tangeri: M' Tagui è stato sconfitto dagli Afidisti. Il fratello del Caid è stato catturato con molto bottino. M' Tagui sarebbe circondato nella sua *kasbah*.

Le voci che fanno la guerra scoppiata tra gli partigiani di Abd el Aziz sono passate dalla parte di Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 4. Secondo lettere di indigeni ed europei da Marrakesch, in data del 27 agosto, la *mahalla* di M' Tagui è stata distrutta a Miff a venti miglia da Marrakesch, dal Caid Glaui e Si Ali Ben Hamida. Il figlio di M' Tagui è stato fatto prigioniero. M' Tagui non era presente. Dopo avere alcuni giorni prima riportato un successo sopra un distaccamento afidiano, è ripartito lasciando suo fratello alla testa della *mahalla*.

Una sconfitta degli afidiani.

(S) **Londra**, 4. Lo *Standard* ha da Tangeri: sono pervenuti nuovi dettagli sulla battaglia che ha avuto luogo a Sic vicinanze di Marrakesch tra i partigiani di Muley Afid e quelli di Abd El Aziz.

Questi dettagli confermano la sconfitta degli afidiani. Sembra che una colonna di truppe di Muley Afid composta di seimila uomini che aveva lasciato Marrakesch per combattere M' Tagui sia stata sconfitta completamente dai suoi avversari ed abbia avuto cinquecento morti, mille feriti e trecento cavalli morti. Le truppe afidiane sono tornate a Marrakesch completamente demoralizzate. Il loro comandante ha inviato a Muley Afid a Fes una richiesta urgente di rinforzi.

Questo stesso dispaccio segnala altri fatti già noti. Glaui e Si Ghani è stato ucciso dalle sue truppe e che le truppe del suo luogotenente si sono disperse raggiungendo i loro paesi.

Le intenzioni di Abd El Aziz.

(S) **Parigi**, 4. — Secondo informazioni da Melilla, Abd El Aziz si proporrebbe di arrivare sul a Casablanca, ove gli sarebbe stato preparato un alloggio all'infanti della città e delle Ilnee francesi.

Il giornale D'Amade telegrafa che la situazione è immutata a Casablanca e nallo Chaia.

Un terzo Sultano?

(S) **Londra**, 4. — Telegrafano da Casablanca al *Daily Telegraph* che Abd El Aziz è colà aiteso. Si crede che egli abdicherà in favore del proprio fratello Muley Mohamed, che si trova a Casablanca da qualche tempo.

La Nota franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 4. Il *Temps* dice che il Re di Spagna, nella intervista di ieri, ha approvato pienamente le dichiarazioni di Pichon.

Il *Temps* conferma che la nota franco-spagnuola pone in evidenza gli interessi generali delle Potenze e riserva le questioni particolari. Essa propone come condizioni per il riconoscimento di Abd-

1. Il rispetto dell'Atto di Algeciras;
2. Il rispetto di tutti i trattati internazionali e degli impegni specialmente finanziari;
3. Una equa determinazione della situazione di Abd El Aziz.

4. Il ristabilimento delle spese sostenute per i disordini nei porti e per le conseguenti misure di ordine.

(S) **Parigi**, 4. Una nota ufficiosa dichiara che nessuna comunicazione fu fatta ai giornali dal Ministero degli esteri intorno al contenuto eventuale della futura nota franco-spagnuola alle Potenze firmate dell'Atto di Algeciras. Le informazioni pubblicate in proposito nella stampa francese, senza eccezioni, risultano da deduzioni personali o da un calcolo di probabilità.

Fino dorsi che alcune delle indicazioni date abbiano un fondo di verosimiglianza, ma nulla permette di affermare che esse rispondano, neppure in questa o quella, agli spiriti.

Sarebbe dunque imprudente di commentare queste informazioni della stampa e di trarne conclusioni sull'attitudine reale del Governo francese.

Il testo della Nota fu sottoposto al Governo spagnuolo, ma la risposta non è ancora pervenuta fino a questa sera.

***

San Sebastiano, 4. — Il Re ha avuto un colloquio durato un'ora e mezzo con il Presidente del Consiglio Maura e il Ministro degli esteri Allende Salazar.

Il colloquio si è riferito specialmente agli affari marocchini.

***

(S) **Madrid**, 4. — Il *Diario Universal* dice che non è al Marocco, ma nelle Cancellerie che si risolverà la importante fase attuale del problema marocchino.

Per il riconoscimento di Mulay Afid

Parigi, 4. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino:

Do Kerkein, incaricato di affari di Francia, ha comunicato al Sottosegretario di Stato Stolrich il punto di vista del Governo di Francia e la Spagna circa il riconoscimento di Mulay Afid.

Questa esposizione di vedute franco-spagnuole non sembra comportare una risposta e sarà conformata alla dichiarazione una nota diplomatica, quando la Francia e la Spagna avranno precisato certi punti su cui si consultano ancora.

Stersky, segretario dell'incaricato di affari di Francia molto amichetolmente e d'ha assicurato che la Germania esaminerà con desiderio di buon accordo le proposte della Francia.

Londra, 5. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Berlino si dice in grado di pubblicare una dichiarazione ufficiale della quale risulta che la Germania non ha riconosciuto Mulay Afid.

Essa ha semplicemente suggerito che è venuto il momento di riconoscerlo.

La Germania non ha intenzione di agire in modo indipendente, ma desidera il mantenimento della pace e della stabilità al Marocco al più presto possibile e crede che il mezzo più pronto per ottenere ciò sia il riconoscimento di Mulay Afid.

La Germania non ha fatto nulla che non fosse in diritto di fare.

Il commercio tedesco soffre per i disordini al Marocco.

Affé e i suoi luogotenenti non riconoscono i diritti dei protetti tedeschi: il dott. Wassel è andato a Fez unicamente per appianare difficoltà di questo genere e non ha altra missione.

Il commercio estero degli Stati-Uniti

(1907-1908).

Il movimento generale del commercio estero degli Stati-Uniti, durante l'esercizio che si è chiuso col 30 giugno 1908 ha raggiunto il valore di dollari 3,053,141,201 contro 3,793,325,593 nel 1906-907, con una diminuzione di 260,184,392.

Questa diminuzione dipende specialmente dalle minori importazioni, che sono discese da dollari 1,434,491,425 nel 1906-907 a 1,194,341,094 nel 1907-908.

Le esportazioni sono discese da dollari 1,880,834,078 a 1,880,799,067.

La crisi monetaria scoppiata in novembre dell'anno scorso, ha seguato il principio della discesa del commercio degli Stati Uniti.

Questa discesa non si è limitata manifestata da principio che nel movimento d'importazione, e le esportazioni hanno continuato a progredire fino al febbraio del 1908. Da questo movimento, si manifesta un rallentamento sensibile tanto alla importazione quanto alla esportazione: finchè in giugno le esportazioni discendono da 137,739,690 nel 1906-907 a 115,305,081 e le importazioni da 132,510,274 a 92,106,939 dollari.

E pure, malgrado la forte diminuzione prodotti tasi durante gli ultimi mesi dell'esercizio, le esportazioni del 1907-908 si elevano ad una cifra che sorpassa tutte le precedenti, meno quella del 1906-907.

Due cifre solamente, nel 1903-06 e nel 1906-07 le importazioni sono state superiori a quelle dell'ultimo esercizio.

I quattro principali articoli di esportazione degli Stati Uniti sono sempre i cereali, il cotone, i prodotti alimentari ed il petrolio.

Il valore dei cereali esportati nel 1907-908 ha toccato i 246 milioni di dollari: una cifra, con alta non era stata più raggiunta dopo il 1903. Se ne trovano però di più importanti risalendo più addietro. Infatti nel 1901-02 le esportazioni di cereali rappresentarono 273 milioni e mezzo di dollari e nel 1897-98 quasi 331 milioni.

Nel 1907-908 vi è stato anche un aumento considerevole nelle esportazioni di petrolio, che si sono elevate ad una somma di 108 milioni di dollari, contro 84,800,000 nel 1906-907.

Invece le esportazioni di cotone e di prodotti alimentari hanno subito una diminuzione assai sensibile, il primo discendendo da 481 a 437 milioni di dollari, ed i secondi da 202 a 193 milioni.

Benchè non si conosca ancora esattamente il dettaglio dell'esportazione degli altri articoli, tuttavia dal risultato dei primi 11 mesi, si rileva un progresso notevole per i prodotti metallurgici, pel carbone, pel rame, pel tabacco.

Passando alle importazioni, si vede che la diminuzione colpisce press'a poco quasi tutte le categorie di prodotti.

Il valore del rame importato durante gli 11 mesi suddetti è stato di 25 milioni di dollari in confronto all'uguale periodo dell'esercizio precedente.

Le importazioni di caffè sono del pari diminuite di 12 milioni di dollari, quelle delle pelli di 24 milioni, quelle della gutta-percа di 23 milioni e quelle della lana di 17 milioni di dollari. Quanto ai dollari, i principali prodotti esci quale è stato nell'ultimo quinquennio:

	ORO (dollari).		
	Export.	Import.	Bilancio
1903-904	81,439,986	99,095,386	+ 17,595,382
1904-905	92,594,934	53,648,981	+ 38,945,963
1905-906	87,873,264	90,221,730	- 57,648,139
1906-907	51,399,176	114,510,249	- 63,111,073
1907-908	72,432,924	148,299,333	- 75,864,609
	ARGENTO (dollari).		
1903-904	49,342,702	27,708,814	+ 21,703,888
1904-905	48,848,813	27,454,865	+ 21,393,947
1905-906	65,869,063	44,442,540	+ 21,426,523
1906-907	56,730,673	42,946,024	+ 13,792,449
1907-908	57,973,202	44,571,081	+ 13,760,121

Nel complesso durante gli ultimi dieci esercizi le entrate di oro agli Stati Uniti hanno sorpassato di 237,222,828 dollari le uscite, mentre le uscite di argento presentano una eccedenza di dollari 211,222,393 sulle entrate.

Armi ed Armati

LE MANOVRE COMBINATE.

Un altro successo

del partito azzurro *(nazionale)*.

(S) **Savona**, 4. — Anche ieri fu giornata fortunata per il partito azzurro (nazionale), contro il quale vennero ad infrangersi i ripetuti sforzi del partito invasore.

Per spiegare siffatto andamento delle operazioni, occorre tenere presenti non solo le condizioni reciproche delle forze dei partiti e l'appoggio delle opere di fortificazione del partito nazionale, ma altresì le speciali condizioni di questi terreni di manovra.

Chi dal mare rimonti alle alture fino alla cresta alpina, distante dieci o dodici chilometri dalla costa, incontra posizioni formidabili da conquistare e difficoltà di terreno sovente insuperabili, benchè le attitudini massime raggiungano appena i mille metri.

Tuttavia i fianchi dei numerosi contrafforti che scendono al mare sono ripidi, aspri, boschivi, a doppi tendiguardi ed agevolano la difesa ed accrescono il valore delle posizioni.

Per tre giorni e due notti l'invasore tentò invano di giungere alla cresta.

Dopo la sanguinosa sconfitta dell'ottava divisione al Pian dei Corvi ed alla Cascina Gatto (Rocca dei Corvi), il comandante del partito rosso fece allora ordinare la raccolta delle forze sulla posizione retrostante, concentrate all'altezza di Berghei, per agire con un poderoso sforzo secondo gli eventi.

Il partito azzurro, che all'alba aveva mantenuta invariata la situazione della sera del 2, spostò subito il 129° reggimento verso il Colle San Giacomo, rimanendo così con la brigata *Ivrea* (101 e 103 di milizia mobile) con tre batterie sul Pian dei Corvi e con la brigata *Liguria* (114 e 129 di milizia mobile) con tre batterie sul Colle San Giacomo a Rocca dei Corvi, con un battaglione bersaglieri di milizia mobile e due compagnie del 59° fanteria.

La giornata si annunciava interessante e favorita anche ieri da una splendido sole.

Come al solito, sull'albeggiare, il gen. Viganò si trovava sul terreno di manovra, saliendo a piedi al *bric* del forno ove ora stabilì la direzione durante tutta la giornata.

Alle ore 8 vi giungevra pure S. M. il Re seguito dai generali Brusati e Trombi e dal Ministro della Marina, on. Mirabello, nonchè dai membri della Commissione d'inchiesta e dai generali Pedotti, Pollio, Alipiandi e Lamberti.

Alle 5.30 l'azione si scosse con rinnovata vivacità; le artiglierie tuonavano da entrambi le parti, dirette quelle dell'invasore (batterie mobili e d'assedio) contro Rocca dei Corvi e Casa Gatto, quelle del partito nazionale contro le forze nemiche in movimento per raggiungere le posizioni stabilito dal rispettivo comandante del partito.

Specialmente interessante è stata la fazione avvenuta fra il 75 fanteria (Brigata *Napoli*) e il 114 reggimento di milizia mobile, appoggiato da numerose forze azzurre sopravvenienti, in base allo spostamento già accennato.

intiare le operazioni d'assedio. Così sarà possibile sviluppare tali interessanti operazioni.

La modificazione stabilita dal generale Vigano è contenuta nella seguente comunicazione fatta oggi al comandante del partito B.

La situazione odierna della guerra che si combatte in Piemonte indusse il comandante dell'armata del partito B (azzurro), la quale opera nelle Langhe, a ritenere che numerose forze nemiche possano essere presto dirette da Cuneo su Cova.

Non potendo provvedere altrimenti per una conveniente occupazione di Cova, che deve conservare il possesso, il suddetto comandante di armata è indotto a far arrivare sollecitamente in quel luogo parte delle truppe poste a difesa dell'Alto Tanaro e parte delle quelle operanti attorno allo sbarramento di Altare.

Lo stesso comandante d'armata, visto l'esito favorevole del combattimento avvenuto in questi giorni alla cresta di Monte Alto e di Pian dei Corsi e tenuto conto della virtù di resistenza delle fortificazioni di Altare, ritiene che questa diminuzione di forza della divisione non sia inibitiva, che è imposta dalle circostanze attuali della guerra e che potrebbe anche essere temporanea, non possa seriamente compromettere la situazione attorno ad Altare.

Al generale Crema viene quindi ordinato con telegramma che egli ha ricevuto oggi alle 15 di inviare subito una delle brigate della divisione di milizia mobile a Montezemolo.

NEL V CORPO D'ARMATA.

(S) **Udine**, 4. — Iersera è giunto in automobile da Treviso il generale Segato, Sottosegretario di Stato per la guerra, ed è disceso all' « Albergo Italia », dove si è recato a salutare il Prefetto comm. Mondelli.

L'on. Segato ha pranzato all'albergo insieme coi generali Berta e Bicci, con vari ufficiali di Stato Maggiore e con l'addetto militare austriaco maggiore Metzl.

Oggi nei pressi del Tagliamento avrà luogo la prima manovra a divisioni contrapposte. Il generale Segato assisterà a questa manovra a a quella di domenica.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che riuniscono fra i Comuni di Cecina e Bibbona il canone daziario.

R. D. portanti provvedimenti nell'arma dei carabinieri reali.

RR. DD. che danno il nome rispettivamente alle RR. Scuole pratiche di agricoltura di Macerata e di Marsala.

R.-I. e R. D., per la proroga di poteri dei regi commiss. straord. di Andria (Bari) e Sauza (Salernoi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Esonero sommario delle operazioni eseguite entro il mese di aprile scorso dal servizio rispettivi e vaglia al Min. delle PP. e TT.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono accolti: in parte il ricorso del Comune di Procida contro la delib. concernente il concorso a 4 posti di insegnante e per l'effetto, fermo restando l'annullamento della graduatoria e della nomina deliberata dal Comune, e revocata l'impugnata deliberazione per quanto riguarda la rinnovazione del concorso nel successivo anno scolastico 1908-1909, rinviandosi gli atti al Consiglio scolastico provinciale affinchè proceda alla formazione della nuova graduatoria:

del maestro Luigi Silva ed annullata la delib. con la quale il Consig. prov. scol. di Torino approva la nomina del maestro Farato ad insegnante nel Comune di Castellamonte, rimandando gli atti al Consiglio stesso, per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza:

Su ricorso del Comune di Orzona a Mare è annullata la delib. del Cons. Prov. Scol. di Chieti nella parte riguardante la competenza passiva dell'istituzione di tre nuove scuole fatta dal Comune suddetto:

— Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Licodia Eubea e del maestro Filippo Piazza avverso la delib. con la quale il Cons. Prov. Scol. di Catania riconosceva al Piazza il diritto alla stabilità non come titolare ma nell'ufficio di supplente.

In accoglimento parziale del ricorso dal maestro Giuseppe Lelli e Celestino Foglia sono annullati la delib. del Cons. Prov. Scol. di Novara e il Decr. prefettizio relativi alla classificazione delle scuole del Comune di Trivero, salvi rispettivi gli ulteriori provvedimenti del Cons. Prov. Scol. suddetto e del Prefetto in ordine alla iscrizione di dette scuole nella seconda anzichè nella prima classe delle rurali.

In accoglimento dei ricorsi del Comune di Piacenza e della maestra Elettra Montanari sono dichiarati pienamente valide ed efficaci la graduatoria formata per il posto unico a concorso nel predetto Comune dalla Commissione giudicatrice e la conseguente nomina **triennale** della concorrente maestra Montanari.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Chieti contro la delib. del Consiglio prov. scol. e ren il compenso al maestro supplì Raffaele Navazio;

del Comune di Sanremo contro la delib. cons. il Cons. prov. scol. di Porto Maurizio invito sull'amministrazione comunale ad uniformarsi, per quanto riguarda l'assegnazione delle classi, all'art. 20 del Regolamento municipale:

del Comune di Zibello contro la delib. del Cons. prov. scol. di Parma che non approva il nuovo stabilimento dato alle scuole elementari del Comune ricorrente:

della maestra Teresa Lazzaro contro la deliberazione del Cons. prov. scol. di Udine che approva il trasferimento della maestra Cecile da una scuola ad un'altra del Comune di Faedis, ma con effetto dall'anno 1908-1909:

del Comune di Zafferana Etnea contro il decreto del Prefetto di Catania che assegnava alla I rurale le scuole situate nel centro del Comune;

del Comune di Delianova contro la deliberazione con la quale il Consig. prov. scol. di Reggio Cal. disponeva un riordinamento delle scuole del Comune ricorrente:

del Comune di Caraglio contro la delibe. con la quale il Cons. scol. prov. di Torino riconosceva alla maestra Angela Masino il diritto alla stabilità:

del maestro Adelgiso Amorosa contro la deliberazione con la quale il Cons. scol. prov. di Campobasso nominava la maestra Concettina Natilli al posto unico a concorso nel Comune di Gildoni:

della maestra Maria Liotta contro la delibe. con la quale il Cons. scol. prov. di Trapani non le riconosceva il diritto alla stabilità in un posto nelle scuole di Partanna:

del Comune di Marmirolo contro la delib. con la quale il Cons. prov. scol. di Mantova dichiarava che lo stoppinamento di una classe per seconda del numero degli alunni era una volta stabilito, deve essere mantenuto per tutto l'anno scolastico;

della maestra Onorina Oggetti contro la delib. con cui il Cons. prov. scol. di Milano approvò il provvedimento del Comune di Meleti che la dispensava dal servizio per motivi di salute.

R. Marina. Il cap. di Corvetta Angelo Frank è dispensato di far parte della Commissione di cui all'art. 2 del foglio d'ordini 16 agosto ed è sostituito in pari grado Giuseppe Notarbartolo.

Il ten. di vasc. Fulco Tosti di Valminuta è destinato dall'incarico di Aiutante di bandiera del Presidente del Cons. superiore di Marina vice ammiraglio Enrico Gamberie.

Il cap. medico Vincenzo Tiberio imbarca a Massina sul pirosc. « S. Giorgio » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giovanni Del Re imbarca a Genova sul « Formosa per Buenos-Ayres id. id. id.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 4, ore 16.50. — Oreste Vigo e il rag. Mascheroni liquidatori della Soc ata in accomandita Cartotecnica, ove si fabbricarono i biglietti da mille, dei quali finora furono sequestrati una ottantina, hanno diramato una circolare avvertendo i creditori della situazione, onde si salvaguardino con una liquidazione amichevole.

Nel caso prosequissero gli atti esecutivi, i liquidatori provocherebbero una dichiarazione di fallimento.

Oggi si è riunita al Politecnico la Commissione per l'impianto della posta pneumatica locale. Presiedeva il senatore Colombo.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 4. — La Giunta comunale di Firenze ha deliberato di proporre al Consiglio di concedere a Pasquale Villari la cittadinanza fiorentina onoraria, in occasione del 4 ottobre, giorno in cui l'illustre storico compie il suo ottantunesimo anno di vita.

Bologna, 4. — La scorsa notte i lavoratori della messa, in una riunione non molto numerosa, deliberarono lo sciopero immediato, iniziato stamane stesso, parzialmente anche perchè le leghe affini del mandamento e comune non offrirono la loro solidarietà, però soltanto.. morale.

I primi gruppi degli scioperanti furono affrontati dalla forza pubblica, che operò alcuni arresti. Tutti gli esercizi si sono aperti normalmente e rimasgono aperti.

Gli scioperanti tendono a diminuire.

Reggio Emilia, 4. — Iersera, in villa Marmirolo, sulla strada Nazionale Reggio-Modena, l'automobilista del sig. Maretti Giuseppe di Riccione, guidata dallo *chauffeur* e diretta a Bologna, investì la carrozza del cav. P. Mazzini di Genova, mandandola in frantumi e lanciando il Mazzini a parecchi metri di distanza.

La carrozza, al momento dell'investimento, stava svoltando per entrare nel cortile dell'abitazione dello stesso sig. Mazzini.

Il cavallo fu gravemente contuso.

Il cav. Mazzini riportò la rottura di tre costole. Lo stato del ferito desta inquietudine.

Carrara 4 — Fra breve sarà inaugurato il nuovo ponte sul fiume Magra, in servizio della strada provinciale fra Pontedera e Spezia, costruito a spese dell'Amministrazione provinciale di Massa e Carrara.

Il nuovo ponte, lungo 230 metri, largo 7.20, è in cemento armato, composto di cinque arcate, avendo la corda di 30 metri. Durante la esecuzione di questo ponte, che costituisce una delle più belle costruzioni in cemento della Toscana, hanno visitato i lavori gl'ingegneri di varie amministrazioni e tutti sono rimasti ammirati dell'opera grandiosa e interessante che è una nuova affermazione degli ingegneri italiani.

Assisi, 3. — Nei giorni 30, 31 e 22 corr. avrà qui luogo l' VIII Congresso medico regionale umbro. Il Comitato, presieduto dal prof. Rocaguzzoli, sta organizzando festose accoglienze agli egregi sanitari che numerosissimi interverranno.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 4. — Ieri il caporale maggiore delle guardie di finanza Neri Luigi, ricoverato nella casa di salute sicurezza dell'esercito militare in osservazione, riuscì ad evadere saltando impugnando una rivoltella di calibro sette, che non si sa come possedesse e cominciò a correre per le scale sparando contro i soldati che gli si paravano contro.

Però gravemente alla spalla un soldato; mirò al petto del maresciallo murino che tentava di fermarlo e che rimase ad evitare il colpo e poscia si dette alla fuga per la città.

Inseguito da molti militari, dopo una lunga corsa, venne riferrato dal brigadiere delle guardie di città che lo ridusse all'impotenza, conducendolo da altri sopraggiunti e fu ricoverato all'ospedale.

Movimento ferroviario nei porti

Porte	giorno	carri	commercio	ferrovie	ieri
—	3	—	—	—	—
Genova	settembre	915	346	82	350
Venezia	»	653	98	41	250
Savona	»	143	54	99	300
Livorno	»	198	92	42	200
Spezia	»	100	62	34	100
Ancona	»	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

Il Congresso degli agricoltori italiani.

(S) **Rimini**, 4. — Esauriti i temi posti all'ordine del giorno, il Congresso nazionale degli agricoltori italiani ha udito una relazione del prof. Torricelli, professore d'idraulica nella scuola di applicazione degli ingegneri di Bologna, sul tema: « Le opere di sistemazione montana recentemente eseguite nelle Provincie di Bologna e Forlì.

Poscia il comm. Pasqui, dichiarando chiuse le discussioni a nome dell'on. Ministro dell'agricoltura, ha ringraziato anche a nome del Governo, del Parlamento e dei Ministri dei lavori pubblici e delle finanze la singolare importanza di questo Congresso per i numerosi e pratici interventi ed il costante loro concorso alle sedute, per i temi svolti, per le elevate discussioni seguite e per le interessanti campagne visitate.

Il comm. Pasqui ha poi nominato ringraziando Rimini per la larga ospitalità concessa a questo Congresso.

Il Congresso si riunirà nel prossimo anno a Napoli.

Circa cento Congressisti si recano nel pomerigio alle colline di Covignano e poi a Santarcangelo per visitare la vigna e le cantine degli eredi Bellisardi e Gaddisi.

Domani mattina il Congresso farà una gita a San Marino.

Il XIX Congresso della Dante ad Aquila.

(S) **Aquila**, 3. *(m. p.)* — Il giorno 14 corrente si inaugurerà in questa storica capitale degli Abruzzi il XIX Congresso annuale della Dante Alighieri, ed è qui un grande affluxarsi ed affacendarsi per la completa riuscita del grande convegno.

Le tradizionale capitalità abruzzese si riafferma ancora una volta in tutto il suo fascino signorile.

L'avv. Gentile che è stato il geniale organizzatore di tutta la parte esecutiva del Congresso, in messo ai preparativi intimi e solenni, trova tempo all'ardino intento del degno ricevimento dei Congressisti in una cittadina di provincia.

Per via di una minuta, diligente organizzazione sono state nominate persino le guide di Aquila — della Deputazione e Consiglio Provinciale, del Comune e della Camera di Commercio, Aquila è pronta, è pronta, per ricevere e più che mille congressisti che si riverseranno qui — molti per la prima volta — ove potranno ammirare uno dei più splendidi quanto ignorati e dimenticati pezzi d'Italia, che mai si comprende come non sia ancora divenuto — almeno per l'Italia — quello che la Svizzera è per l'Europa.

Il Congresso si inaugurerà alle ore 9 del giorno 14 e terrà le sue sedute nei successivi giorni 15 e 16 alle 9 e alle 15.

Alle 21 del 14 l'Amministrazione provinciale darà un ricevimento in onore del presidenza, ai delegati ed alle autorità nel palazzo della Provincia.

Il giorno 15 vi sarà la serata di gala al Comunale con *L'Africana*, una eccellente *Africana*, votto la valorosa direzione del vostro concittadino maestro Podestà.

Il 16 avrà luogo il grande banchetto sociale che chiuderà questa prima parte del Congresso, essendo stabilito che la seconda parte si svolga a Chieti.

Nel tre giorni la città sarà parecchie ed illuminata a festa, mentre il concerto del 30° fanteria, la banda cittadina e quella di Pescina la rallegreranno dolle loro sinfonie.

Si avrà uno spettacolo nuovo ed impressionante con l'illuminazione della Torre del Palazzo, e la sera del 16 un grandioso fuoco pirotecnico.

Il solerte Comitato esecutivo ha ottenuto per i congressisti il libero ingresso negli edifici pubblici, e nello storico Castello angioino, che come è noto è magnificamente conservato ed è unico in Italia nel suo genere.

Sarà pure aperta ai congressisti la pinacoteca del marchese Persichetti, l'archeologo illustre e dotto, che farà da par suo gli onori di casa.

Alla stazione funzionerà un ufficio di ricevimento dei congressisti ed un altro in città nella sede del « Pro Aquila ».

La questa occasione sarà pure inaugurato il Museo civico adorno nella stessa sede comunale in locali già abbandonati e che con vera genialità artistica sono stati quasi ricreamati dal prof. Mario Chini che è l'anima di questo Museo, come fu lo sponsore di Cagliari alla destinazione di Aquila e sede del Congresso.

Il Governo ha destinato a rappresentarlo al Congresso l'on. Rava ed hanno preannunziato il loro arrivo l'on. Boselli, il sig. Tamboni podestà di Trento, l'on. Nathan con la figliuola, il comm. D'Ovidio, l'on. Betoni, il direttore dell'osservatorio di Brera, il prof. Bucco col fidagati milanesi, l'on. Barnabei, Corrado Ricci e Signora, che saranno ospitati dalla marchesa Cappelli, Benedetto Croce, il marchese Nicolini, il conte Sanminiatelli, il prof. Serafini, il prof. Pietro Barbera, il conte Guicciardini, il prof. Ecker e Galanti, Fogazzaro, il comm. Siracusa con la signora e molti altri.

Tutto insomma lascia prevedere un felice e simpatico insieme di case, delle quali vi terrò informati ulteriormente.

Il Congresso di filosofia.

Heidelberg, 4. — Il terzo Congresso internazionale di filosofia ha scelto Bologna come sede del prossimo Congresso nel 1912.

LE NOSTRE APPENDICI

IL GIOCO DELLA VITA

Il Popolo Romano inizierà, quanto prima, la pubblicazione di un romanzo, che è una realtà.

Più di un romanzo — siccome annunzia il sottotitolo — si tratta di un seguito di scene cinematografiche. I prodigi della scientifica entrano, ormai, anche nell'arte. Le lunghe trafile, materiale di psicologia, hanno fatto il loro tempo. Ora la psicologia delle anime non si narra: essa balza dal tumulto delle azioni. In questa pellicole letteraria tutte le cupidigie, tutte le febbri, le speranze, gli errori — ed anche le illusioni — del nostro tempo sono ritratte con cortiscea e nitida vicenda.

E' autore di questo romanzo

IL GIOCO DELLA VITA

la scrittrice **donna PAOLA**, *nome assai caro a chi legge, in ITALIA.*

SCIENZE E LETTERE

La conservazione dei cadaveri.

L'uso della imbalsamazione per la conservazione dei cadaveri è antichissimo e rimonta ai primi tempi della civiltà umana.

Dagli antichi egiziani in poi la tecnica della conservazione dei corpi non fece sensibili progressi fino al secolo scorso, al principio del secolo scorso che il Chaussier ricorse, pel primo ad embalsamare. Seguirono il Beclard, il Trachina di Napoli, il Branetti di Padova ed altri, che in sostanza si attennero al medesimo principio, ma impiegarono sostanze diverse.

Molti sono i desiderata di un buon processo pratico d'imbalsamazione, principali fra questi la spedizione della salma, l'inconcia del liquido adoperato, il potere deodorante della sostanza impiegata, infine il prezzo non eccessivo.

A tutto ciò — o ne sembrano — sembrato a scienziati illustri, quali il prof. Guido Baccelli e il prof. Severi dell'Università di Genova — a tutte ciò, dico, risponde il metodo del prof. Giovanni Chiarella di Genova, testè messo in pratica.

A tale proposito, l'illustre Baccelli invitato a dare un parere scrisse che i risultati del metodo Chiarella sono sicuramente molto superiori a quelli che si ottengono con altri disinfettanti finora adoperati nelle imbalsamazioni.

Infatti l'assenza di ogni odore, la conservazione del colorito cutaneo, la plasticità dei tessuti, la mortificazione e la finezza del capello sono pregi singolari di questa materia. Aggiungo che per ottenere questi risultati non occorre avisecrare il cadavere, che le sostanze adoperate sono quasi prive di potere tossico: che i cadaveri dei quali la disinfezione fu fatta anche all'interno resistono egregiamente anche se lasciati esposti all'azione degli agenti esterni: che, infine, il cosio dei liquidi medesimi si riduce a poche lire.

E tutto ciò si ottiene per l'azione combinata del Lisoformio e della Formalina!

— Tanta semplicità di metodo — conclude l'on. Baccelli — tanta bontà di risultati, sembra a me che possa autorizzare la domanda per la modificazione degli articoli 57 del regolamento di Polizia mortuaria. Infatti l'art. 57 prescrive che i cadaveri da trasportare a distanze superiori a 300 chilometri e quelli da trasportarsi nella stagione calda, debbano essere iniettati nella cavità toracica e addominale con soluzione di nitro di sublimato corrosivo al 3 0[0 o di acido borico al 5 0[0: l'art. 57 prescrive che l'imbalsamazione debba essere eseguita da un medico. Poichè l'immersione del cadavere nel liquido Chiarella raggiunge lo stesso effetto della imbalsamazione ed è operazione semplicissima, il regolamento dovrebbe consentire che questa operazione sia compiuta da chiunque senza l'intervento del medico.

A quello di casi grande nome c'è bisogno di aggiungere altre considerazioni? Non credo: e le autorità, tanto governative quanto municipali, prendendo in serio esame il metodo del prof. Chiarella, compiranno un dovere — non meno che un'opera di scienza.

Dottor B.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In occasione del Congresso degli « esperantisti » a Dresda si è veduto un curioso fasto teatrale: la tragedia *Ligistica in Tauride* di Goethe recitata con successo da un gruppo di scenari e di costumi gieci — In « esperanto » tradotta dal creatore della nuova nonchè molto futura « lingua universale, » dott. Zamenhof.

Questa lingua dimostrerà che l' « esperanto » può avere applicazioni ed efficacia non soltanto pratiche, ma anche letterarie.

E pare che vi sia riuscito, poichè — riferiscono le cronache — « millequattrocento persone, di trenta diverse nazionalità, furono vedute piangere. »

Ma che prova anche come gli « esperantisti » siano di cuore molto tenero.

— Eleonora Duse, tornando dalla Russia, darà qualche recita a Parigi.

— Iersera Lydia Gauthier ha recitato con la Compagnia Cateysson a Buenos Ayres, » Rio Janeiro, a San Paolo. Nell'anno venturo reciterà in Italia nella Compagnia di Giuseppe Sichel.

Liriche — *I referendum* per la scelta dei programmi teatrali diventano di moda.

L'Impresario del Cairo, che, d'accordo col nostro Ricordi, ne ha indetto uno per la scelta di opere nuove e del vecchio repertorio da rappresentarsi colà nella prossima stagione lirica italiana.

Eccone il risultato: I votanti furono 420. Sono state chieste tre le novità: « I mesairi cantori » con 270 voti — « Danzazione di Fanet » con 203 — « Boris Godunof » con 121 — « Salome » con 109 — « Amica » con 50 ecc.

Appanto colla « Danzazione di Fanet » si aprirà la stagione nella seconda quindicina di novembre. Tra le opere già note in Cairo sono state demandate: la « Vally » con voti 201 — « Madama Butterfly » e « Adriana Lecouvreur » con 196 — « Aida » con 143 — « Fedora » con 140 — « Carmen » con 131 — « Iris » con 127 — « Bohème » con 118 — « Tosca » con 91 — « Otello » con 54 — « Zaza » con 21.

Una signora italiana, artista dell'Opera Comique di Parigi ha ottenuto due grandi trionfi ad Ostenda nelle parti della protagonista nella « Traviata » e di Nedda nel « Pagliacci ».

Arte. — Diversi giornali hanno annunciato essere stata scoperta a Mozzanvaia nel Peloponneso una riproduzione della Venere di Milo.

Siccome questa statua, a differenza di ambedue le braccia, di cui quello destro sostiene il manto e quello sinistro tiene in alto uno specchio, la scoperta avrebbe risolto, a quanto si diceva, la questione di sapere ciò che faceva delle sue mani il capolavoro del Louvre.

La Venere di Mozzanvaia non è ancora nè esposta nè riprodotta in incisione, ma il signor Gabriel Leroux, che l'ha vista nelle riserve del Museo di Atene, consiglia di non esagerare l'importanza della scoperta.

Questa statua, in terracotta, alta 60 cent., intatta e di grazioso lavoro ha la testa inchinata verso destra, i piedi ravvicinati e la piombo, il manto cadente sino ai ginocchi: essa non ha dunque che un rapporto assai lontano con la Venere di Milo, alla quale non rassomiglia più di un quattrin di altre Veneri, che hanno con quella del Louvre la stessa parentela di stile, che non si potrebbero in alcun modo identificare con essa.

D'altronde, quando pur fosse una riproduzione voluta della Venere di Milo, non ne seguirebbe che essa dovesse riprodarre esattamente il suo gesto.

I coroplasti, ispirandosi ai marmi celebri, non si credevano obbligati a farne delle vere copie.

La loro fantasia portava sempre qualche variante al tema originale, fino a cambiare talvolta il soggetto della statua, conservandone le grandi linee.

Il problema resta dunque ancora da risolvere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 5 Settembre 1908 — Lorenzo Giustiniani
Leva il sole alle 5.40. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle 3.7 s. — Tramonta alle —.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Settembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.0	nebbioso	Nizza	19.5	sereno
Amburgo	10.2	coperto	Lerici	12.6	piovoso
Vienna	9.6	coperto	Costantin.li	22.2	3/4 coper.
Madrid	19.0	1/4 coper.	Malta	24.8	1/4 coper.
Parigi	25.5	coperto	Atene		

in Italia.

ITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	20.1	1/4 coperto	calmo	26.5	19.7
Torino	15.7	sereno	—	23.0	12.9
Milano	15.3	sereno	—	26.0	13.6
Venezia	15.8	1/4 coperto	legg. mosso	23.6	13.2
Bologna	17.4	sereno	—	24.6	16.5
Ravenna	18.2	sereno	—	23.0	15.2
Ancona	23.8	sereno	calmo	28.0	15.0
Firenze	15.4	sereno	—	27.3	13.6
ROMA	17.7	sereno	—	26.8	15.1
Bari	19.6	1/4 coperto	calmo	25.0	17.4
Napoli	20.6	sereno	calmo	28.0	19.2
Foggiano	17.8	sereno	—	28.2	15.2
Ortoio	18.0	sereno	calmo	26.2	14.6
Palermo	21.9	sereno	calmo	27.4	17.0
Messina	20.0	sereno	calmo	27.2	20.2
Cagliari	26.0	sereno	calmo	26.0	13.0

Probabilità: venti deboli varii, cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è risalito a 0 ai mari. L'altezza della stazione è di m. 50.93. *Termometro centigr. massimo 27.2 minimo 16.1.* Termometro centig. massimo **27.2** minimo **16.1.**
Umidità relativa 52 assoluta ta 34. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Falso accrescitivo

E' il *normale* preso scientifico
Della Bilancia
Il *maggior*, che è pur giallognolo
Ha middella assai gradita.

Spiegazione del passatempo precedente:
Iol mattino si vide il buon giorno

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 settembre 1908.
Nati 32 compresi 2 nati morti.
Morti 14 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Belidoro Giovanni fu Domenico, Norcia, 59, cementiere, contadeghetani Eugenio fu Pietro, Forlì, 27, sarto, coniug
Cassi Giovanni fu Gio. Battista, 75, vetturale, coniug.
Francolini Amalia fu Generoso, Sarzano, 45, subito
Lattanzi Eugenia fu Costantino, Collevecchio, 42, ingegn. cel.
Zarra Ettore di Pasquale, Roma, 7, parrucc. scolaro
Netrelli Angelo fu Lorenzo, Monterotondo, 66, campagn. con.
Spezzi Peggiotti Teresa, Roma, 48, benestante, coniuge
Marchesigrazi Maria fu Benedetto, Rieti, 57, coniug. Ravizi
Olivieri Gabriele fu Gaetano, Modena, 76, calzolaio, ved.
Tolomei Eugenia fu Cesare, Roma, 46, benest. coniuge
Tetti Arcangelo fu Giovanni, Giovanniaccio, 33, contad. cel.
Stefanori Giulio fu Vincenzo, Roma, 46, muratore, coniug.

Domani domenica 6 settembre ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto

Cav. ORESTE CAPO

Ingegnere-Architetto

tutte le messe che verranno celebrate nella chiesa delle Stimmate saranno in suffragio di quell'anima benedetta.

Si prega vivamente d'intervenire.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 28 settembre - Sistemazione generale di argini di 2.a categoria del circondario d'idraulici di Firenze nei Comuni di San Miniato e Fucecchio. Pres. L. 110.668.

Ministero Marina - 21 settembre - Provvista al servizio dei bisogni di carne bovina, ecc. per 1909-10. Pres. L. 2.500.

Servizio forestale dello Stato. dipartimento di Pisa - 23 settembre - Vendita dei prodotti ritraibili dai tagli ordinari della foresta di Rellonia durante il quinquennio 1909-1913. Pres. L. 600.247.

Comune di Casiago (Porto Maurizio) - 23 settembre - Costruzione strada Bestagno-Pe tedanzo. Presunta L. 72.399.

Comune di Colonna (Roma) - 18 settembre - Appalto dazio consumo 1909-1911. Canone annuo L. 17.200.

Comune di Segni - 17 settembre - Appalto taglio bosco cause in contrada Novelline. Pres. L. 28.286.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Bianchi — **P. M.**: comm. Avellone — **Difesa**: avv. Patrizi e Coduri — **P. C.**: on. Vecchini e Sacchi.

Duello rusticano fra poeti.

Nell'osteria di Filippo Tortora in Corì, la sera del 9 giugno 1907, fra due avventori Mariano Palombelli e Alfonso Macale sorse la sfida a chi cantasse meglio da poeta.

Nella foga del canto il Palombelli dette dell'imbecille al Macale che rispose in ottava rima:

« Quel che mi desti recarlo m'è caro.
» Se lo sono un imbecille, in sei un somaro. »

La cosa era garbo al Palombelli che si slanciò sul compagno per percuoterlo, ma divisi, sembrò che tutto fosse finito.

Scontratisi invece più tardi i due poeti e tornati nell'argomento, tanto s'infiammarono che servati i coltelli si ferirono ambedue.

Il Macale cadde per non più rialzarsi, ed il Palombelli rimase un vita e morte, ferea tre mesi.

Il supremito del duello fu riavuto alle Assise di Velletri, dove, avendogli i giurati ammesso la provocazione grave, fu condannato ad 8 anni e 4 mesi di detenzione.

La Corte di Cassazione, alla quale il Palombelli aveva ricorso, cancellò la sentenza e rinviò gli atti per un nuovo giudizio, alle Assise di Roma.

Ieri, malgrado i giurati comani avessero negato la provocazione concedendo solo le attenuanti, la sentenza fu confermata, perchè secondo la legge, la condanna non può essere mai inferiore ad un ricorrente, altrimenti il Palombelli sarebbe stato condannato a 15 anni e 10 mesi.

Tribunale - III Sezione penale.

Pres. cav. Petitto — Giudici avv. Alsobelli e Festa — P. M. avv. Lo Scalzo — Difesa avv. Grossi.

Uno studente ferito gravemente

Verso le ore 20 del 31 gennaio u. s. Oscar Polidori, studente, e Forti-Pastorel Adolfo, passando per via Propaganda Fide, commentavano la forma di un *gabinetto* posto in Piazza Vescovo Maggi (edicolato) che era in compagnia del fratello Plinio (tipografo).

Costoro presero a male il giudizio dei due giovani, tanto che il Forti-Pastorel, in compagnia, tornato per l'intervento di una guardia di P. S.

Il Polidori ed il Forti proseguirono per piazza di Spagna per andare a prendere all'ufficio postale di via della Croce una cugina del Forti, ivi impiegata.

Al ritorno si accorsero di essere sempre pedinati dai fratelli Forti.

Nei pressi della chiesa di S. Andrea delle Fratte il Polidori si azzuffò con i fratelli Maggi e dal Vincenzo fu ferito con una coltellata al petto. Trasportato a S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita e potè salvarsi dopo circa cinque mesi di malattia.

Ieri i due Maggi comparvero a giudizio per rispondere di lesioni gravi.

Il Tribunale assolvette Plinio per insistenza di reato e condannò l'altro, tenuto conto della sua minore età non avendo ancora 18 anni, a 10 mesi di reclusione.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio al Giappone.

(S) **Tokio**, 4 — Telegrammi da Nidjata, provincia di Tohigo, annunziano che un incendio ha distrutto ieri 4000 case.

Migliaia di persone sono senza ricovero.

Orribile assassinio.

(S) **Boston**, 4 — E' stato arrestato ieri un attore, incolpato di avere in circostanze orribili assassinato sua moglie, un'attrice.

Il tronco del cadavere della vittima fu scoperto in una valigia che l'attore aveva depositato in un albergo di Boston, mentre la testa, le braccia e la gambe furono trovate a Sommerville, luogo ove il delitto sarebbe stato perpetrato.

La polizia dice che l'imputato ha confessato di avere ucciso sua moglie in una lita provocata dalla gelosia.

Spaventato dalle conseguenze del suo assassinio egli smembrò il cadavere dell'uccisa e lo pose in una valigia coll'intenzione di sbarazzarsene durante un viaggio da Boston a New-York, gettandolo in mare.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il cardinale Agliardi, Penitenziere Maggiore e Sottodecano del S. Collegio cardinalizio. Presso Balestra dei Minori conventuali arcivescovo di Cagliari.

— Con biglietto della Segreteria di Stato monsignor Francesco Rossi Shockaiper, Segretario della Nunziatura di Vienna, è stato nominato uditore di II classe. E' stato pertanto ufficiato a rimanere alla Nunziatura di Vienna.

— I pellegrini italiani, che da più giorni alloggiano all'albergo del Paradiso, hanno fatto ieri il giro della Basilica in vetture da piazza fornite dal Comitato cattolico.

— Ieri sera sono giunti in Roma i pellegrini francesi della Diocesi di Parigi, molti dei quali hanno preso alloggio all'albergo Medione e della Minerva, altri a S. Marta. Stamane giungeranno quelli di Lione.

— Telegrafano da Siena che ieri mattina alle 11.30 è morta ella, in seguito a polmonite infettiva, quell'arcivescovo monsignor **Benedetto Tommasi**.

Nato il 1° aprile 1838 era stato nominato vescovo di Fiesole il 1° giugno 1888 e promosso arcivescovo di Siena l'11 giugno 1892.

La Provincia e la cittadinanza romana. — *Il Giornale d'Italia* torna a deplorare l'ingiusto aggravio che la cittadinanza romana deve subire per provvedere alle spese della Provincia, le quali soltanto per una parte infinitesimale vanno a beneficio del Comune di Roma.

Numerosi sono i nuovi bisogni della popolazione della sera — sono stati dichiarate provinciali soltanto per far piacere a qualche consigliere amico; e il riordinamento del servizio ospitaliero della Provincia rappresenterà un altro onerosissimo gravame che sarà sostenuto in gran parte da cittadini romani ».

Il *Giornale d'Italia* ha perfettamente ragione; ma la colpa di questo fatto spetta unicamente alla indifferenza della stampa romana, che ha sempre trascurato tale questione.

Fino a qualche anno fa questo stato di cose poteva anche essere giustificato dal sensibile aggravio che la Provincia sosteneva per i lavori del Tevere, ma dopo che per l'art. 45 dell'ultima legge per Roma capitale d'Italia (testo unico del-l'art. 3 della legge 6 luglio 1875 n. 2383, e la Provincia di Roma fu esonerata da ulteriori pagamenti pel contributo nelle opere dei lavori di sistemazione del Tevere, rimase il fatto indiscutibile che mentre il bilancio della Provincia è alimentato per 4/5 dai contribuenti romani, la città di Roma è pressochè dimenticata nel bilancio provinciale!

E poco male se questo fatto si dovesse imputare a difetto di legge: il peggio si è questo che tutte le volte che si vuole sostanzialmente modificare l'attuale tutoria tollera che la legge non sia rispettata.

Mentre infatti il numero dei consiglieri provinciali deve variare con la popolazione della Provincia, allo scopo di mantenere il numero dei rappresentanti a quello dei rappresentati la città di Roma non ha che 16 rappresentanti su 60 consiglieri provinciali!

E giova aver presente questo stato di fatto: la Provincia di Roma contava al 10 febbraio 1901, secondo l'ultimo censimento generale, una popolazione presente di 1.096.104 abitanti, nella quale il circondario di Roma figura per 865.888 abitanti, *più della metà!* Talchè mentre la popolazione media censita per chilometro quadrato risulta-va da 38,3 per l'intera Provincia — Civitavecchia, 101,3 pel circondario di Frosinone, 62,5 per quello di Velletri, 61,1 per Viterbo, il circondario di Roma offriva una densità di 150,6 abitanti per chilom. q.!

Ne basta, mentre dal censimento del 1 gennaio 1892 al censimento del 9 febbraio 1901 si era avuto un aumento di popolazione di 8.783 abitanti pel circondario di Civitavecchia, di 33.116 per quello di Frosinone di 14.278, per quello di Velletri, di 26.122 per quello di Viterbo, Roma ha visto aumentare la sua popolazione di 265.186 abitanti!

Eppure malgrado ciò la ripartizione delle circoscrizioni elettorali si è lasciata sempre quale fu determinata nel 1871!

Inv

porsi con le loro clientele e tutto rimase nello *statu quo*.

Ora è inutile deplorare che nel bilancio provinciale Roma sia dimenticata se non si dà modo ai rappresentanti di Roma di poter far valere le loro legittime ragioni sopratutto i loro indiscutibili diritti.

Nessuno pretende che i rappresentanti del capoluogo debbano prevalere a danno dei mandamenti rurali, ma tutti hanno ragione di reclamare che questi non debbano rendere vana l'azione di quelli, valendosi di una forza numerica che non è loro consentita dalla legge.

Allo stato delle cose la situazione è molto semplice: il Consiglio comunale di Roma e i rappresentanti di Roma nella Provincia debbono reclamare e pretendere la riforma della tabella elettorale e su di quella elevare la stampa unanimemente insistere, anzichè perdersi in inutili deplorazioni.

Se qualche consigliere di Provincia verrà a perdere il proprio posto non sarà un gran male davvero! Su circa 100,000 elettori iscritti nelle liste amministrative della Provincia, Roma figura con oltre 40,000 elettori: essa ha quindi il diritto di avere altri 10 o 12 rappresentanti almeno. Con quale ragione legale si nega alla nostra città il riconoscimento di questo diritto?

Evidentemente finchè si continuerà nella trazionale apatia non c'è da sperare di poter vincere la condizione di cose che è mantenimento dello *statu quo*. E' questione quindi di farsentire con tutti i modi e con tutti i mezzi a chi di dovere che la nostra città non intende di rinunziare in alcuna maniera ai diritti che le accorda la legge.

Società cooperativa ferrovieri — Questa sera, alle 20, nella palestra «Umberto I.», gentilmente concessa dal Municipio, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci della Società cooperativa ferrovieri per la costruzione di case operaie.

Le case dei ferrovieri. — In questi giorni si è impegnata una lotta vivace fra i soci componenti la Cooperativa ferroviaria per la costruzione di case economiche, i quali si sono divisi in due partiti, l'uno contro l'altro armato pro e contro la Presidenza.

I ribelli gridano, strepitano, contro l'operato della Presidenza che accusano di non avere ben curati gli interessi dei soci.

Come è noto il prefetto della Granicoli ottenne dal Demanio dello Stato la vendita di circa 33,000 mq. di terreno a L. 5 il mq. che di fatto però per la sopra la destinata a spiazzo, per gli interessi di 5 anni, spese di lit ecc. si elevava a più di L. 15 al mq.

Trattandosi di costruire su detti terreni; non si avevano danari di sorta, ne garanzie da dare, anzi si trattavasi di trovare una impresa che costruisse tutto con proprio denaro, anticipasse il denaro occorrente per pagare il terreno in rate del prezzo del terreno man mano che a adevano, quindi i relativi interessi, anticipasse il danaro occorrente per l'imaginazione e poi della prima pietra, per le sorte alla consegna dei santi, e pel mantenimento della Cooperativa e relativo ufficio tecnico di direzione e sorveglianza, nonchè l'ufficio di amministrazione, non possedendo allora la Cooperativa altro che l'impegno dei terreni da pagarsi ed un progetto avuto gratis, che dovevasi anche correggere e modificare.

Ebbene la Cooperativa trovò un'impresa che si sobbarcò a tutti i detti oneri, e che ebbe il coraggio di eseguire la costruzione e portare le case al piano da essere tutte abitate e al prezzo di circa L. 10 al vano.

Prezzo veramente eccezionale perchè il preventivo presentato nel 1904 alla Cassa di Risparmio di Milano per ottenere la concessione di mutuo fu redatto in base a L. 12,50 al vano, mentre in effetti le case furono concesse ai ferrovieri a L. 10 al vano. In detto periodo di tempo l'ammortamento in 40 anni, quando il Sindaco Nathan promette agl'impiegati del Comune case da costruirsi a L. 12 a vano senza ammortamento.

Risolti così tutti i punti controversi, l'abbordo di un solido ne da parte dei soci, ne da parte del Governo e dell'istituto delle case popolari, si sono mostrate delle case, che promisero concedere in fitto a prezzi bassissimi e che le direzioni non concedute proprietà libera della Cooperativa dopo un breve numero di anni.

Eppure gli insorgenti strillano e protestano perchè... desiderano pagare in pigione!

Il dissidio non è logico ma è naturale per i troppi che corrono con tante ambizioni insoddisfatte e tanti calcoli fantasiosi.

Purtroppo però si scherza col fuoco, giacchè scorsi i termini nei quali contrattualmente dovranno assumere gli obblighi assunti verso l'impresa tal esempio la stipulazione del mutuo questa ha il diritto di pretendere l'integrale ed intero pagamento di quanto le è dovuto per capitale ed interessi, il che significa la vendita all'asta delle case e quindi la distruzione di tutto quanto è stato finora fatto!

Eppoi affidarsi allo cooperative!

Istituto per le case popolari in Roma — Ieri mattina, alle 11, nella sede dell'Istituto, in via Terra Argentina 47, previo avviso di convocazione, presieduta dal comm. Sallusti, con l'intervento dei sigg. Cesana, Bardi, Agricola, Cipriani, Di Biagio — assenti De Sanctis e Castellucci — si è riunita la Commissione per lo studio delle proposte più accette ed ottenere sollecitamente e alle condizioni più favorevoli, il credito per le costruzioni, al fine, altresì, di dare alle costruzioni stesse una intensificazione di opera più corrispondente al bisogno di alloggi, sempre più imperiosi delle classi umili.

La Commissione, dopo un lungo scambio di idee, concretò un piano finanziario di massima, che raccolse l'unanime suffragio dei presenti, e dispose che parte dei suoi componenti esaminasse, con ogni maggior premura, le pratiche, con l'intesa che la proposta conclusiva debba essere sottoposta alla discussione della Commissione nel più breve spazio di tempo.

Il primo Congresso degli italiani all'estero. — La Presidenza dell'Istituto coloniale è pregia di far noto che i signori relatori al primo Congresso degli Italiani all'estero sono stati pregati di presentare per il 25 settembre alla Presidenza del Congresso le loro relazioni per potersi far conoscere ai Commissari; e che il 5 ottobre e giorni successivi saranno convocate in Roma le varie Commissioni del Congresso, le quali dovranno prendere in esame le dette relazioni ed approvarne le proposte.

Società contro l'accattonaggio — Nel 4° bimestre del corr. anno la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nel locale di via Flaminia e nella succursale in Piazza dei Cerchi: Minestre e refezioni 4682 — Pane chilogr. 3282 — Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 25.

Mesi dei poveri giornalmente soccorsi, 154.

Media dei ricoverati inabili al lavoro: Maschi 12 — Femmine 9.

Media dei ricoverati al deposito di mendicità 23.

Media degli accolti serialmente al dormitorio della succursale, 49.

Nello stesso periodo nel Ricovero *Regina Elena* al vicolo del Falco:

Media dei ricoverati minorenni: Maschi 13 — Femmine 12.

Accolti nel dormitorio pubblico: Maschi uniformati 1936 — Sfrattati 249 — Femmine adulte 669 — Minorenni 231.

Media degli accolti seralmente, 50.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni per la quali porge vivissimi ringraziamenti.

Di persona incognita a mezzo del sig. avv. Lucca Cucina lire 20, da altra lire 10.

Maglierie igieniche Merlon. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

L'eterno sbaglio. — Alle 17 di ieri, l'impiegato ai Beni Stabili, Petrelli Gino, d'anni 18, abitante in via Poli, 48, per sbaglio beve del sublimato credendolo acqua.

Al Policlinico abbe giudizio riservar.

Una sassata d'ignota provenienza. — Il macatore Berardini Francesco, d'anni 33, mentre la scorsa notte, scendeva da un vagone di 3ª classe, fermo nella stazione Prenestina, venne colpito da una sassata alla testa.

Riportò una ferita che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Il lanciatore del sasso rimase sconosciuto.

Vigilate i bimbi! — Il bambino Perelli Armando, d'anni 2, abitante in via Borgo Angelico 25, ieri, alle 18.30, mentre si trastullava nella detta via, dinanzi alla sua abitazione, fu investito da un carrettino il conducente del quale rimase sconosciuto.

Il piccino riportò contusioni in varie parti del corpo. A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Rissa e ribellione al carabinieri.

L'altra sera, alle 22,30, alcuni giovinastri vennero a lite tra loro per futili motivi, nella sala del cinematografo in piazza Tiburtina. Accorsi i carabinieri Tinella e Pilla, cercarono fare uscire i litiganti. Uno di essi, certo Spartaco Del Buono, si ribellò. Fu dichiarato in arresto dai compagni presero in sue difese. Uno, tal Alfonso Pellegrini, rincalzò a tergiversare di sorpresa la scabrosità del carabiniere Pilla e colla stessa cercò di colpirlo. Il carabiniere fece un salto indietro e la scabrosità scese ad uno dei giovinastri, Orazio Corradi, che riportò una lieve ferita. A S. Antonio fu giudicato guarito in 10 giorni. Il Del Buono ed il Pellegrini furono arrestati.

L'arresto dei ladri del negozio Alessi

— Domenica scorsa alle 16, come annunciammo, i soliti ignoti penetrarono con chiave falsa nel negozio di Alessi Mario in via Largo dell'Impresa 1, e portarono via oggetti e due quadri del complessivo valore di 500 lire.

In seguito alle attive indagini eseguite dal Commissario di Trevi, cav. Secchi, coadiuvato dal delegato Cagliano e dal brigadiere Di Salvatore Morello, fu arrestato certo Tamberlani Quirino di anni 17. Costui, quattro mesi or sono, era stato occupato in qualità di commesso nel negozio Alessi.

Sulle prime egli negò recisamente d'essere implicato nel furto, ma poi, messo alle strette, finì per lasciarsi sfuggire delle rivelazioni, per le quali si procedette all'arresto di certo Baroni Antonio di anni 30, che ha negozio di rigattiere in via del Governo Vecchio la casa.

Questi aveva acquistato la refurtiva per una ventina di lire.

Ma gli autori principali del furto non erano ancora assicurati alla giustizia. Erano però noti alla questura, e in seguito ad un appostamento nei giardini di piazza S. Carlo a Catinari, furono arrestati nella persona di Sparacciani Alfredo, di anni 18, Di Mario Egidio di anni 38 e Mercuti Emanuele di anni 17, meccanico.

Quest'ultimo aveva fatto la chiave falsa. Furono tutti tradotti a Regina Coeli.

Un incendio in via Flaminia. — Nel cortile dello stabile in via Flaminia 183 si sta facendo lavori di restauro.

Gli sono stati installati i muri *maestri*.

Il legname occorrente, già lavorato e stato ammucchiato nell'interno del nuovo fabbricato.

Stamane alle 2, circa di 11 domani dal deposito speciale di magazzino ed in un attimo le fiamme investirono porte, finestre, persiane e quant'altro di lavoro all'interno della nuova casa.

Chiamati per telefono, accorrevano sul posto i vigili al comando del sergente Girolami, con due carri attrezzi.

Furono messe subito in opera le pompe ed in breve l'incendio fu domato.

La causa del fuoco non si è potuta ancora accertare.

Il danno ascende ad un migliaio di lire.

Fruchette. — Ieri sera, nella carboleria Riva, in via Vittoria 25, si sviluppò un incendio. Accorsero i vigili e scoperto in breve il fuoco che arreca lievissimi danni.

E' morto all'ospedale di S. Spirito Pasquale Fiorilandi, ricoverativi fino dal 24 agosto.

Il Fiorilandi, come narrammo, fu ferito fuori Porta S. Paolo in istato di completa incoscienza.

Tentato suicidio. — Giulia Fargnelli, di anni 16, abitente in via Alessandrina 21, verso le 17,40, nell'osteria in Borgo Pio 94, teniava saledarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Condotta a S. Spirito, dichiarò avere attentato alla propria vita perchè affetta da febbri malariche. Fu giudicata guaribile con riserva.

Anche i bambini! — Alle 19,20 di ieri sera in Borgo Santo Spirito, Mercuri, di anni 5, bevve per sbaglio alcuni sorsi di potassa.

Trasportato a S. Antonio, fu giudicato guaribile con riserva.

Morsicata da un cane. — Luigia Gandolfi di anni 18, abitante in via Cavour 186, studentessa, ieri sera alle 19,45, mentre si trovava in un negozio all'ang. di via Antonio Musa, fu morsicata da un cane da guardia.

La disgraziata riportò ferite alla fronte e alla mano sinistra. Fu giudicata guaribile con riserva al Policlinico.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 20,30 alle 22,30:

1. Marcandante — «Orzi e Curiazi».
2. Verdi — «Aroldo» sinfonia.
3. Rielevy — «L'Ebrea» aria e finale I.
4. Wagner — «Parsifal» preludio.
5. Puccini — «La Bohème» fantasia.
6. Massenet — «Rapsodie Maureaque».

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 7 settembre 1908 – *La 3ª Ostensione vendesi*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 nov.bre 1907 non alla polizza n. **2439000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 novembre 1907 fino alla polizza n. **247800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Casadio (2ª e 3ª).

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prescritta di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

Tributari dell'estero

Sono già scorsi più di 2 anni da quando io scrivevo due articoletti dal titolo « I pesci contro la malaria » e « I *milioni* contro la malaria ». Nessuno allora se ne dette per inteso.

Oggi questo è l'argomento di tutti i giornali, e l'idea di domare la malaria coi *milioni* intendiamoci bene: coi pesci e *milioni* », non capiteranno... col buon senso) è stata presa, a quanto pare, sul serio, anzi, troppo sul serio. Io mi auguro vivamente che i risultati rispondano alle speranze.

Ma ecco: il prof. Terni che già da tanto tempo accarezza questa idea, dice che si potrebbero utilizzare dei fondi non ancora spesi, e compito in tutto che, che oltre ad essere a portata di mano, hanno anche l'inestimabile vantaggio di esser meraviglie; per cui, debitamente un simile provvedimento, si verrebbero a prendere due piccioni, anzi due pesci ad una fava.

Ma mesdignori. Si vogliono i *milioni*, pesci e sotto, che contengano dei buoni quattrini... e di cui, in caso di insuccesso, non se ne potrà fare neppure una buona frittura.

Sempre così. E' buono tutto ciò che si viene dall'estero. Così, per non uscir dal campo malarico, Celli trovava oggi le sue simpatie sono rivolte altrove) ottimo contro la malaria un rimedio casalingo... una chinino, mentre vorrebbe — ma non può, il povero — scomunicare quei buoni prodotti sottimalarici italiani — che vanno però in tutto — dico tutto — le parti del mondo cioè l'Essenfelix, l'Essenofelina e l'Esmeteba della ditta Bisleri di Milano

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

(ARNIKOS)

contro

DOLORI

RENI E PETTO

LOMBARI

REUMATISMI

in genere

CEROTTO BERTELLI

A. BERTELLI e C.

MILANO

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Dinanzi ad un uditorio elegantissimo, la prima rappresentazione della *Mascotte* ebbe ieri grande successo

La messa in scena, splendidissima, i costumi ricchi ed intonati destarono grande ammirazione ed una volta ancora la Compagnia stabile milanese dimostrò più che giustificata la fama che l'aveva preceduta.

Nella parte di protagonista la signora Gea Garisenda che di presentava per la prima volta fra noi, destò il più schietto e caloroso entusiasmo; interpretò Fiametta, cantante fornita di pochissimi mezzi vocali, rese in parte di *Bettina* con vera intelligenza.

Fu applauditissima ad ogni fine di atto ed a scena aperta e dovette anche replicare l'*ensemble* del 2° atto, da lei squisitamente cesellati.

Il cav. Cesari fu un *Lorenzo IV* pieno di arbasa comicità, ed egli pure si dimostrò sicuro e provvisto cantante.

Divertentissimo *Felice* fu il Favi ed una graziosa *Fiammetta* la Baldi.

Il tenore Ferrari (*Pippo*) sfoggiò la sua voce bella ed estesa e ottimi furono gli altri tanti.

Sicura ed affiatata l'orchestra sotta la direzione del maestro Bonzo che ha anche concertato lodevolmente l'operetta.

Stasera *Donna Juanita*, protagonista Emma Vecla.

Domani prima rappresentazione con *Donna Angelica*, protagonista Annetta Foresti e *La Mascotte*, protagonista Gea Garisenda.

Argentina. — A grande richiesta si ripete stasera la *Signora dalle Camelie* Domani due repliche con *La signora dalle Camelie* e *La Nave*. Nella diurna i bambini accompagnati entreranno gratis.

Lunedì *Guido Cavani*.

Nazionale. — Un bel successo riportarono anche ieri in *Primavera scapigliata* tutti gli esecutori e specialmente Roma Crimeolo, delizioso protagonista, la Magnani, la Vita, la Gilomo, la Rizzola, Berardi, Franzini, Molteni, Castagnetta.

Una sedacente primavera fu la Barzanello.

Stasera replica.

Quirino. — Il pubblico, accorso ieri numeroso al *Paridani*, dimostrò il suo pieno gradimento per l'intero spettacolo. Il tenore Gonfaloni dovette ripetere a romanza d'uscita.

Si volle anche il bis del duetto *Suoni la tromba intrepido*, cantato assai bene dal baritono Galferani e dal basso Maineri.

Molte fesie ebbe anche la D'Oria.

Stasera prima del *Guarany* con la signora Anita Barone, il tenore *Vennardi*, il baritono Favani e i bassi Viola e Maineri.

Domani *Giuramy* nella diurna e *Puritani* nella sera.

Nazionale. — Fatima Miris continua a furoreggiare, specialmente negli stornelli che canta con molta grazia.

Domenica due spettacoli.

Quanto prima la *Geisha*.

Eden. — Stasera avrà principio la festa di *Piedigrotta 1908*.

Saranno eseguite 25 nuove canzoni e numerosi premi verranno distribuiti agli autori delle migliori.

La giuria è composta di maestri di musica e giornalisti.

Direttore artistico e il maestro Falvo.

Interverranno anche i maestri Bovio, Cassese, Merolo, Raimondo, Cascelonzo, e Feola.

L'esecuzione è affidata a Tina Nicolai, Nella Ireos, Silvia Corrazzolo, Ester Marini, Raimondo De Angelis, Pasquale Sirabella.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Donna Juanita, ore 21.
Argentina — La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — Primavera scapigliata, ore 21.
Quirino — Giuramy, ore 21.
Adriano — Il cardinale, ore 21.
Arena Nazionale — Fatima Miris, ore 21.30.
S. Lorenzo — Infedele, ore 21.
Eden — Piedigrotta, ore 21.30.
Salone Umberto I — Giuoco del pallone - Il partite ore 15 - Funzionerà il totalizzatore.

Ultime Notizie

Nel R. Castello di Racconigi.

Il Principe di Piemonte e la Principessa Iolanda, Mafalda e Giovanna sono giunti a Racconigi alle 19.45 di ieri mattina.

Ministero interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Pietrasanta (Lucca) e di quello del Comune di Montemaggiore Belsito (Palermo).

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata della Porta.

(S) **Costantinopoli** 4. — Si assicura che Zia Pascià, ex-Gran Visir della Confederazione Pte, sarà nominato ambasciatore a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Acquedotto Pugliese e disoccupazione in Puglia.

Come è stato annunciato, domenica si riunirà in Bari il Comitato di amministrazione del Consorzio per l'Acquedotto Pugliese presieduto dall'on. Pavoncelli.

Ora l'on. Bertolini ha rivolto invito al Consorzio di esaminare se e come sia possibile dar maggiore sviluppo ai lavori dell'Acquedotto, affinchè al più presto siano iniziate anche in Puglia le opere di costruzione, già sufficientemente avviate nelle Provincie di Avellino e di Potenza ed ha così ovviato, almeno in parte, alla disoccupazione che la conseguenza della crisi economica si lamenta in quella regione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso a premi per la gelsicoltura

Allo scopo di promuovere lo sviluppo della gelsicoltura nelle regioni meridionali, il Ministero bandisce nel 1909 un concorso a premi per l'impianto e la razionale coltivazione del gelso nelle Provincie di Foggia, Bari, Lecce, Potenza, Reggio, Catanzaro, Messina, Catania, Siracusa e Palermo.

Definite nel dì orso anno due categorie della gara (semenzai e siepi si è ora nominata la Commissione incaricata di giudicare la prima categoria (gelsi alti coronati) alla quale prendono parte otto concorrenti.

La Commissione è composta dei signori: prof. Quajat, vice direttore della Regia Stazione bacologica di Padova, presidente — Prof. Tommaso Simonetti, direttore della Regia Scuola pratica di agricoltura di Cerignola e dottor Colombo Odoardi, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Castiglione delle Stivere.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Etruria » giunta a Buenos-Ayres il 2.
« Staffetta » partita da Montevideo per Mombasa il 3.
« Betta 5 » partita da Rio e giunta a Bariata il 3.

Proventi dell'erario

Principali cespiti dell'esercizio 1908-909 confrontate con quelli dell'esercizio 1907-908.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto agosto		Differenze
	1908-909	1907-908	
Tasse affari e pubblico insegnam.	45.471.489	48.353.070	— 2.881.617
Imp. fondi rustici	13.923.008	14.092.121	— 169.113
Imposta fabbricati	15.963.603	15.758.677	+ 199.926
Imp. sui redd. della R. M.	49.423.784	34.914.504	+5.509.280
Tasse di fabbricaz.	23.143.356	20.130.350	+ 3.013.106
Dogane, dirittimar.	42.267.979	51.57.7.130	— 9.239.151
Dazi int. consumo	12.178.428	11.980.937	+ 449.071
Tabacchi	44.548.023	40.733.494	+3.815.131
Sali	12.698.265	12.691.494	— 25.231
Lotto e tomb.	13.498.363	12.275.993	+ 1.222.970
Totale	284.540.003	262.437.042	+1.914.451

Informazioni estere.

La salute di Re Carlo di Romania

Bucarest, 4. — Il « Giornale Ufficiale » pubblica il seguente bollettino sulle condizioni di salute del Re Carlo, firmato dal professore Noorde-Theodori, medico del Re.

« Il Re soffre nell'ultima settimana di catarro di stomaco con irritabilità esagerata di questo organo, che provocò fenomeni nervigli.

« Non si manifestarono segni di lesioni più profonde alle centrali nervose che ha anche concertato lodevolmente l'operetta.

Stasera *Donna Juanita*, protagonista Emma Vecla.

Domani prima rappresentazione con *Donna Angelica*, protagonista Annetta Foresti e *La Mascotte*, protagonista Gea Garisenda.

Argentina. — A grande richiesta si ripete stasera la *Signora dalle Camelie*. Domani due repliche con *La signora dalle Camelie* e *La Nave*. Nella diurna i bambini accompagnati entreranno gratis.

Lunedì *Guido Cavani*.

Nazionale. — Un bel successo riportarono anche ieri in *Primavera scapigliata* tutti gli esecutori e specialmente Roma Crimeolo, delizioso protagonista, la Magnani, la Vita, la Gilomo, la Rizzola, Berardi, Franzini, Molteni, Castagnetta.

Una sedacente primavera fu la Barzanello.

Stasera replica.

Quirino. — Il pubblico, accorso ieri numeroso al *Paridani*, dimostrò il suo pieno gradimento per l'intero spettacolo. Il tenore Gonfaloni dovette ripetere a romanza d'uscita.

Si volle anche il bis del duetto *Suoni la tromba intrepido*, cantato assai bene dal baritono Galferani e dal basso Maineri.

Molte fesie ebbe anche la D'Oria.

Stasera prima del *Guarany* con la signora Anita Barone, il tenore *Vennardi*, il baritono Favani e i bassi Viola e Maineri.

Domani *Giuramy* nella diurna e *Puritani* nella sera.

Nazionale. — Fatima Miris continua a furoreggiare, specialmente negli stornelli che canta con molta grazia.

Domenica due spettacoli.

Quanto prima la *Geisha*.

Eden. — Stasera avrà principio la festa di *Piedigrotta 1908*.

Saranno eseguite 25 nuove canzoni e numerosi premi verranno distribuiti agli autori delle migliori.

La giuria è composta di maestri di musica e giornalisti.

Direttore artistico e il maestro Falvo.

Interverranno anche i maestri Bovio, Cassese, Merolo, Raimondo, Cascelonzo, e Feola.

L'esecuzione è affidata a Tina Nicolai, Nella Ireos, Silvia Corrazzolo, Ester Marini, Raimondo De Angelis, Pasquale Sirabella.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Donna Juanita, ore 21.
Argentina — La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — Primavera scapigliata, ore 21.
Quirino — Giuramy, ore 21.
Adriano — Il cardinale, ore 21.
Arena Nazionale — Fatima Miris, ore 21.30.
S. Lorenzo — Infedele, ore 21.
Eden — Piedigrotta, ore 21.30.
Salone Umberto I — Giuoco del pallone - Il partite ore 15 - Funzionerà il totalizzatore.

CLANDA

(S) **Amsterdam**, 4. — Il giornale *Telegraaf* dice che la Regina ha inviato un dispaccio al comandante della nave « Friesland » partita per le Indie Occidentali, dispacciolo in cui augura al regimento d'infanteria ivi stanziato meglio e all'equipaggio un pieno successo nel compito riservato alla nave.

E' morto oggi Hordyk, ex governatore generale delle Indie neerlandesi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che Sokie Patikamer, ex governatore del Kamerun e attualmente addetto alla legazione messo in riposo colla pensione locale e conservando il rango ed il titolo che gli spettano.

(S) **Strasburgo**, 4. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dai Principi Augusto Guglielmo e Oscar, dal Principe del Wirtemberg e dagli altri personaggi del suo seguito, ha fatto ieri una escursione in automobile nei dintorni di Strasburgo.

Iersera ebbe luogo al palazzo imperiale un pranzo, al quale erano invitati le Stattholter, conte di Wedel, e il Sottosegretario di Stato barone Zorn von Bulach.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4 — Si annuncia la morte di Lionello Sackville-West ora nato a Bourn Hall (Cambridgeshire) di antica e nobile famiglia il 19 luglio 1827.

Entrato nella diplomazia vi percorse una carriera assai brillante.

Dal 1881 al 1889, in qualità di ministro plenipotenziario a Washington aveva negoziato importanti trattati di commercio col Governo americano.

Da parecchi anni era a riposo per aver raggiunto i limiti di età.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 4. — Le entrate per le imposte hanno presentato nel mese scorso una diminuzione di 1,360,972 *pesetas* in confronto del mese di agosto 1907.

Da diminuzione nei primi otto mesi del 1908, rispetto al periodo corrispondente del 1907, è di 3,813,462 *pesetas*.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4 — Non è probabile che il Ministero Franchy da Amaral debba subire un rimpasto prima della fine dell'anno.

La maggioranza parlamentare è ben eterogenea che un nuovo Ministero troverebbe maggiori difficoltà che quello stesso.

Inoltre i vari partiti mostrano il desiderio che il Gabinetto attuale rimanga in carica fino a che non abbia esaurito il suo compito.

Movimento della navigazione.

Italia. — Mercoledì a Tangeri, provenienti da Buenos Ayres, Montevideo, Santos e Teneriffa, è passato diretto a Genova il « Siena ».

— Mercoledì a Buenos Ayres, provenienti da Genova, Teneriffa, Rio Janeiro e Santos, è giunto il « Bologna ».

La Veloce. — L'« Argentina » è partito mercoledì da Buenos Ayres per Las Palmas, Barcellona e Genova.

— Era in viaggio di ritorno da Genova, è partito lo stesso giorno da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— Il « Nord-America », provenente da Genova, è giunto mercoledì mattina a Napoli ed ha proseguito giovedì per Palermo e New-York.

Borse e Mercati

Roma, 4 settembre 1908.

Borsa ferma ed attiva. Ben tenuti i valori bancari ed in ripresa il Cacburo da 790 a 805, sempre domandato il Gas da 1050 a 1040.

Rendita 3 3/4 Oro cons. 103.87 1/2 a 103.90.
Rendita 3 3/4 Oro fine 104.05-104.07 1/2.
Banca d'Italia 1366 - Commerciale 815 - Credito 572 - Banco Roma 100 - Fondiaria 107 - Istituto Fondiario 514 - Immobiliari 283 - Beni Stabili 370 - Imprese 98.50 - Beni Stabili 148 - Acqua Marcia 1475 - Gas 1050-1040 - Cacburo 790-808 - Kerka 885 - Aniasio 194.50 - Condotte 165,50 - Ligure 78 - Molini Pantanella 83 - Zuccheri Romani 79 - Cines 360 - Omnibus 252.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.12 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 5 Settembre L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei cinquecento delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99.97.

Dal 31 agosto a tutto il 6 settembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 4 Settembre 1908.
R. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 85	103 87	103 80	104 12
id. id. fine	104 05	104 07	104 05	104 15
id. 3 1/2 %	103 05	103 07	102 80	103 12
A. B. d'Italia	1269 —	1269 —	1266 —	1266 50
Commerc.	818 —	818 —	815 50	— —
Credi. Ital.	573 —	572 —	571 —	— —
BancoRoma	104 —	103 25	103 50	103 —
Ferr. Medit.	407 —	406 —	— —	406 50
» Merid.	670 —	670 —	670 —	670 —
Ac. d'Ivrea	1455 —	1453 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	420 —	402 50	— —	— —
Raffinerie	345 50	345 —	— —	— —
O. fer. 3 %	— —	338 —	— —	— —
Meridionali	— —	338 25	— —	— —
Fond. I 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » S	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	99 93 1/2	99 93
Berlino id.	125 10	123 10	123 07 1/2	123 10
Londra id.	25 12	25 12 5	25 11	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	103.88 35	102.00 55	103.91 92
3 1/2% netto	102.44 42	101.09 42	102.32 61
3% lordo	70.62 50	69.42 50	69.59 57

BORSE ESTERE

Parigi, 4	settem.	Apertura	Chiusura	Massimo	Minimo precedente
RENDITE	franc. 3% amm.				
	» 3% perp.	96 70	96 72	96 85	96 92
	ITALIANA 5%	non quot.		104 30	104 30
	Turca	90 65		95 70	95 70
	spagnuola	96 30		96 40	96 47
	russa nuova	— —		99 85	99 82
	portoghese	— —		— —	92 47
	inglese	— —		94 65	94 95
	Esterior.	— —		104 25	104 45
	Banca di Parigi	1515 —		1515 —	1518 —
	Banca Ottomana	— —		708 —	703 —
	Credito Fondiario	— —		730 —	730 —
	Azioni Suez	— —		4460 —	— —
	Lotti Turchi	— —		177 25	178 —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —		673 —	671 —
	Mediterranee	— —		709 —	709 —
	on Londra	— —		25 12 1/2	25 13
	on Madrid	11 90		— —	— —
	sull'Argentina	— —		— —	— —

Vienna 4	settembre	**Londra**, 4	settembre
	3	4	
C. austr.	634 —	637 75	Consol.
Ungherese	118 25	118 40	Italiana
Id. cerca	98 25	98 30	Turca
Ungh. 4	92 85	92 85	Russa 98
» 3 1/2 %	82 40	82 70	Spagna
Nuni oro	19 12	19 11	Giappon.
Lire ital.	95 30	95 30	Egiziano
O. Londra	23 94 5	23 94 5	Argento

Berlino, 4	settembre	Sconto ufficiale
	3	4	
Ital. cont.	— —	— —	SAGGIO
e. Merid.	133 25	133 —	
» Medit.	— —	— —	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia . . 3 per 0/0
» 3%	70 40	70 30	Inghilterra . 3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania . 4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria . . 4 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio . . . 3 per 0/0
Rublo	214 85	214 65	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
O. Italia	87 16	— —	Svizzera . . 3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 4 — ore 11.50

Rend. 3%	104.06	Italiane	345.—
It. 3 1/2%	498.—	Fond. Ital.	270.—
B. d'Italia	1270.—	Ericsson	784.—
Commerc.	818.—	Zuec. Naz.	89.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Rom.	79.—
Banaria	157.—	Lombarde	153.—
C. Roma	104.—	Terni	1455.—
Meridion.	670.—	Mediterr.	451.—
Sudeiere.	498.50	Fermiere	241.—
Navigazio.	421.—	Ofobiese	468.—

Elba	446.—		
Savoia	378.—		
Carburo	809.—		
Molini A. L.	181.—		
Semolerie	158.50		
Kerka	894.—		
Imprese	97.—		
Armatoriali	195.—		
Ofobiese	468.—		
Italo	54.—		

LUIGI PLATTI gerente responsab le

Per Avvisi Economici

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

XXIV.

Mentre i soldati discutevano fra loro, e commentavano a loro modo l'aurora boreale, Stronzio ritto innanzi alla sua tenda, contemplando anche lui lo strano fenomeno, ma senza scorgervi un avvertimento divino. Il dolore che rodeva il cuore del primicerius lo rendeva indifferente a tutto quello che avveniva attorno a lui, all'infuori dei suoi doveri militari.

Emilia si era presa giuoco di lui, e pur tuttavia quante volte aveva creduto di leggere nei suoi occhi un principio di amore, quante volte aveva tentato di sorprendere nella sua voce un'espressione più dolce e più tenera. Lui, un veterano, a che punto si era ridotto! E pensava a Marcello!...

Sì!... era la mano del proconsole che desiderava Emilia, era la porpora consolare che ambiva il suo orgoglio, e per ottenerla, essa non aveva esitato a sacrificare Marcella! Ma la sua passione non desiderava l'uomo! era di pure solo che lo occorreva. A quest'ora Stronzio si rendeva conto esattamente degli avvenimenti: egli biasima la sua infatuazione per questa donna indegna ch'egli amava sempre.

Uno strideulo squillo di tromba, il grido delle sentinelle, un grande movimento fra le truppe, lo tolsero dalle sue riflessioni. Un ufficiale di guardia accorse presso di lui:

— Dei messaggeri di Lugdunum, degli ufficiali degli equites domandano di essere ammessi alla presenza del primicerius.

— Dei messaggeri di Lugdunum? degli ufficiali degli equites? ripose Stronzio? Cosa vogliono?

Portano una richiesta del proprietore Flacco al primicerius.

— Che stano qui condotti:

— Cosa significavano questi inviati? Perchè venivano per conto di Flacco e non del proconsole? Avrebbe qualcosa di nuovo a Lugdunum?

Era già la quarta ora della notte, ma il campo offriva l'aspetto il più animato, perchè i legionari non potevano staccare i loro occhi dal cielo per raggiungere i loro quartieri: in piccoli gruppi essi ragionavano, gridando o gesticolando. Davanti gl'inviati di Flacco, essi si scostarono rispettosamente, scambiando fra di loro sguardi di stupore.

I messaggeri erano coperti dalla testa ai piedi di polvere biancastra: i loro cavalli grondanti di sudore, con la schiuma ai morsi, indicavano con quale fretta avevano fatto il cammino. Giunti presso il primicerius, saltarono a terra dallo loro cavalcature, e, secondo i regolamenti militari, attesero ch'egli li interrogasse pel primo.

Un profondo silenzio regnava adesso nel campo.

— Quali nuovi ordini m'invia il proprietore i chiese alla fine Stronzio, congedando col gesto tutti i curiosi che lo attorniavano.

— Il proconsole è morto massacrato dalla soldatesca ribelle; le legioni sono in piena rivolta. Un lampo di gioia, prontamente spento, brillò sulla faccia di Stronzio. Egli ripresa:

— A che cosa si attribuisce questo sollevamento, di cui ieri ancora non c'era il minimo segno?

Gli inviati abbassarono gli occhi, e con un visibile imbarazzo risposero:

— Il capo di corte Esquilino ed il centurione Corvino, sono stati dati in balia delle belve!

La faccia del primicerius si oscurò. A denti stretti borbottò una bestemmia ed alcune parole incomprensibili. Gli ambasciatori sospettarono che come essi stessi del resto. Stronzio condannasse la condotta del proconsole, ma che il rispetto della gerarchia gli impedisse di manifestare ad alta voce la sua opinione personale.

— Il proprietore comanda che io venga a reprimere la ribellione ed a punire i colpevoli? chiese egli alla fine.

— Egli non lo comanda, prega!

— Va bene. Noi partiremo alla sesta ora della notte. Che sia detto!

La notizia della sedizione si sparse rapidamente fra le truppe, ma presso questi veterani incanutiti sotto l'elmo, coperti di cicatrici, e rotti al giuoco di una disciplina di ferro, i loro camerati ammutinati contro le leggi militari non risvegliavano alcuna simpatia.

Ben presto, simile ad un alveare di api, il campo fu pieno di rumori, e di preparativi per la partenza, e verso la sesta ora, come l'aveva annunziato Stronzio, la legione in ordine di battaglia, era pronta a mettersi in marcia. Il primicerius, scortato dagli ufficiali inviati da Flacco, galoppò sulla fronte delle truppe, fece salutare le aquile, e mettendo in avanguardia la cavalleria ausiliaria della legione, dette il segnale di marciare.

In questa notte fantastica, sebbene priva di stelle, squilla lugubre e funebre il suono delle trombe, al quale rispondeva il nitrito dei cavalli e il rumore dell'acciaio. Simile ad un lungo serpente dalle squame d'argento, le colonna si stendeva in silenzio, rifacendo la stessa strada percorsa nella giornata.

Fieramente dritto sul suo corsiero, rivestito della sua corazza, con la clamide svolazzante, Stronzio pensa...

Molto certo era lo spazio trascorso dal giorno in cui vittorioso, trionfante, seguiva lo stesso cammino sotto la luce dorata del sole mattinale.

Allora nel suo cuore cantava la speranza, egli andava a mettere al piedi di Emilia, i fasci di gloria mietuti sui sanguinosi campi di battaglia, soltanto collo scopo di rendersi degno di lei, ed era... ora... il cielo velato, cosparso di sangue, sembrava pieno di minacciosi prognostici, se era vero che gli Dei esprimevano con fenomeni celesti le loro volontà sugli uomini, ed imprimevano sulla fronte ardente degli astri la loro approvazione od il loro biasimo.

Marcello massacrato, Marcella data in pasto alle belve, Esquilino, Corvino e Blandina lacerati nelle arene insieme a numerosi cristiani: ...noffensivi, e per giunta le truppe in rivolta.... quanti avvenimenti verificatisi in sì poco tempo!

Ed Emilia? Un'immensa speranza animava il cuore del primicerius. Essa vivera! Ne era stato assicurato, essa vivava ed il proconsole non esisteva più! La sua morte sconvolgeva tutti i piani della donna, essa era libera ormai... se... Ed in una visione rosea egli la vedeva tornata a lui umile e sottomessa, implorante il perdono dei delitti commessi per ottenere il potere. e lui stesso pieno di amore e di ebbrezza, scancellava dalla memoria questo sinistro passato e serrandola fra le sue braccia, si slanciava con lei verso la felicità!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi non sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo delle Associazioni (Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Estero . . . Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
S. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo i casi. Corpo del giornale, la 2 per linea. — Inserzioni straniere L. 2 per linea. Sotto Cron. cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50 per linea. Vedere tariffe. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Ohliegbi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Filo Lucanca		Quadri		Fili conduttori
centim. 6 L. 2.15		bianchi . . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		3 Numeri L. 11.75		7x10 . . . . L. 3.—
» 7 » 2.80		filettati oro » 0.40		» 18 » 2.00		4 » » 15.50		8x10 . . . . » 3.50
» 8 » 3.50		legno . . . . » 0.25		» 21 » 2.75		5 » » 21.75		9x10 . . . . » 4.—
» 10 » 4.75		» . . . . » 0.20		» 24 » 3.75		6 » » 28.50		10x10 . . . . » 4.50
» 12 » 6.—		Tasti a ferro		» 30 » 4.50		12 » » 55.—		Cordoni di seta
		» . . . . » 0.15						al metro . . . » 1.—

Impianti, Forniture e mantenzenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4x10 - altri vegetali 6x10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eresia, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 53

LICHENINA LOMBARDI
Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro
TOSSE-CATARRI-BRONCHITI
influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengonocontinuamente lanciati in commercio con una spudorata reclame per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto ed avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo precetto può succedere come all'inglese, per far meglio se ne morì. Alienti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò efficacissima la Lichenina Lombardi, e superiore a qualsiasi altro rimedio. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1896 l'ha dichiarata ancora una volta il miglior rimedio nelle malattie respiratorie.

L'affarismo nella reclame per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi semplice e semplicissima è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi alle essenze; se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi al catrame, il costo è sempre L. 2,60 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi resta e un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che presce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la Lichenina al creosoto ed essenza di menta e di effetto meraviglioso, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni e sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50; sei flaconi in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30 16.50
						19.30 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	0.45
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	0.45
Foligno-Ancona . . .	6.25	12.—	17.50	22.05		
Firenze-Milano . . .	0.—	10.25	14.—	17.—	17.30	22.50
Grosseto				16.—		
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.40	18.15	20.—		
Tivoli	7.30	11.40	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.30	18.25			
Frascati	6.20	8.—	9.—	14.50	18.35	19.20
Velletri-Terracina .	8.12	12.25	17.—			
Velletri	8.12	12.25	17.30	20.5		
Fiuggino	8.40	8.15	8.20	16.		
Marinella-Subiaco . .	7.30	18.15				
Ladispoli	7.—	8.18*	14.20	15.18		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	10.30	14.25	18.5 20.10
Torino-Pisa	6.10	7.15	8.20	9.40	10.25	19.20 20.15
						21.50
Milano-Pisa	6.10	7.15	8.20	9.40	10.25	15.30 20.15
						21.50
Ancona-Foligno . . .	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20
Milano-Firenze . . .	0.—	11.20	14.10	17.—	17.—	18.30 22.50
Avezzano-Tivoli . . .	0.5	8.45	9.50	15.55	20.	
Tivoli	0.5	8.45	9.50	15.55	20.—	
Civitavecchia			13.15	21.10		
Frascati	6.40	8.40	10.10	12.40	18.40	19.50 21.10
						22.57 fest.
Tarracina-Velletri .		9.55		15.35		20.55
Velletri	8.10	9.55	15.35			20.55
Fiuggino	8.50*		16.50	21.56*		21.50
Subiaco-Marinella .		8.45			20.	
Ladispoli	12.18	13.10*			20.50	20.57*

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30* | 7.30 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 22

FRASCATI — Partenze per Roma

6.30 | 7.32 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.10 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 sec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	8.—	8.51	9.10	18.25	17.40
Prima Porta . . . a.	8.41	9.38	9.51	18.8	18.21
Castelnuovo . . . a.	9.25	9.52	10.35	19.54	19.5
Morlupo . . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.40	19.44
Magliano . . . . . a.	8.45		11.50		20.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.28
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Magliano . . . . . a.	6.40		15.25	18.26	—
Morlupo . . . . . a.	7.1	10.26	15.45	18.56	19.16
Castelnuovo . . . a.	7.34	10.56	16.38	19.8	19.47
Prima Porta . . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.24
Roma . . . . . a.	8.50	11.58	17.39	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.8	9.30	11.26	15.—	18.30	—
Bagni a.	6.16	6.58	9.51	10.15	12.43	15.47	19.8	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.22	12.4	16.3	19.25	—
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	—	10.5	13.—	16.48	17.43	19.55
Villa Adr.	6.1	7.59	—	10.6	11.16	17.1	17.56	20.8
Bagni a.	6.34	8.16	—	10.27	11.40	17.17	18.16	20.24
Roma a.	7.28	8.56	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casse delle Meridionali - Inchiostri: Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 sec. | 10.30 | 12.10 | 14.45 | 16.5 | 17.20 | 18.50 sec. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.58 sec. | 8.40 | 10.35 | 13.10 | 15.5 | 16.45 | 21.34 | 22.46 sec.

ZANDO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.40 sec.* | 8.40 | 7.35 sec.* | 9.10 | 12.35 | 16.40 sec. | 18.40
(I treni misti si effettuano solo dal 25 giugno.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 7.50 | 11.35 | 14.48 — 23.5 sec.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
8.20 | 8.55 | 15.30 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.39 | 18.43 | 22.27

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal cortile di Belvedere, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 2).

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta, dalle 9 alle 2 pom. per biglietti dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal cortile di Belvedere, dalle 10 alle 2.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima, dalle 8 alle 12.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 70, dalle 9 alle 1.

Id. PALAZZUOLI, v. del Quirinale 62, dalle 9 alle 12.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 11.

Id. VATICANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SABEI, v. Boccia 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-11.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 8-18

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal cortile della chiesa omonima dalle 8 alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. DI SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram

Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Gmonina, dalle 9 al tramonto.

Tempio di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa LANCELLOTTI, v. S. Giovanni in Laterano 51.

Id. MADAMA vicolo Marchisa Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto 1., dalle 12 alle 15,15

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 54, dalle 10 alle

Id. PALAZZO (palazzo di Papa Giulio fuori porta da Pinciano dalle 10 alle 17.

Id. PALAZZO VITELLI ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto,

Palatino dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto 1., dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v Nazionali dalle 8 alle 14.

Gabinetto COLONNA, nel detto Palotto 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 32, dalle 8-11

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Id. Museo, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — Ese del Campidoglio N. 5.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende ora parecchie coppie di treni da Parigi:
a) partenza da Parigi alle 14,30, arrivo a Milano (coincidenza mattina alle 7,20 — arrivo alle 12,15
b) partenza da Parigi alle 20,05, arrivo a Milano (coincidenza alle 9,50 e a Venezia alle 18,25.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi ed arrivano a Modane alle 7,19, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,40 — b) partenza da Milano alle 23.15, arrivo l'indomani alle 14,20.

Questi treni, quotidiani, sono composti i seguenti: diretissimi, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì, mercoledì e sabato, partenza Parigi alle 20,03 — arrivo a Milano alle 16,50 e Venezia. Questo treno di lusso (wagon-lits e ristorante) il mercoledì, giovedì e domenica alle 16,25 parte da Milano e giunge a Parigi alle 7,35 l'indomani mattina.

S. Marinella in lire 15,000 a lire 100,000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30,000 a L. 2,500,000.
Aree per costruzioni civili presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di laterizi moderne in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi - Piazza Colo di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina per custodia locali centrali signora non superiore L. 40 preferendo anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 946

Per comunità religiose o collegio vendesi mai vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Farmacie di Genzanno. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 730

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 innanzi la 1 Sezione (I fer.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni beni immobili (case; vigne, canneti ecc.) situati nei territori di Marino e Grottaferrata. 909

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 270,000 a lire 2,700,000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15,000 a lire 100,000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30,000 a L. 2,500,000.
Aree per costruzioni civili presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di laterizi moderne in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina per custodia locali centrali signora non superiore L. 40 preferendo anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 946

Per comunità religiose o collegio vendesi mai vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Farmacie di Genzanno. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 730

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 innanzi la 1 Sezione (I fer.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni beni immobili (case; vigne, canneti ecc.) situati nei territori di Marino e Grottaferrata. 909

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con fargoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

D'AFFITTARSI

Appartamenti signorili ed ammez. corridoio e terrazza affittansi via Vespasiano N. 61. 932

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce Pine giuoco scrivanino il francese, da istitutrice in una azienda o famiglia di campagna o stazione balneare. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 939

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cantoria nelle provincie, fornito ed migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di bidello, nella capitale ed esenzione condizioni. Rivolgersi N. 8. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 24 avv. Carlo Lazzo, Ricorsi di Consoli, Opere 2.e impiegati governativi e Comunali, questioni, diritto, contenzioso, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, con

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie per assistere le ragazze fanciulli e signorine, anche accompagnandoli ripetendo nozioni lezioni giornata. Dirigere via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pine giuoco scrivanino il francese, da istitutrice in una azienda o famiglia di campagna o stazione balneare. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 939

Impiegato governativo capo ufficio, presta dare ripetendo giornalmente ore libero, cerca occupazione confidente uno, condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 938

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cantoria nelle provincie, fornito ed migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di bidello, nella capitale ed esenzione condizioni. Rivolgersi N. 8. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 24 avv. Carlo Lazzo, Ricorsi di Consoli, Opere 2.e impiegati governativi e Comunali, questioni, diritto, contenzioso, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, con

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 29 Ferme posta. 889

Distinta signorina Alla Italia da istitutrice in Roma, via Babuino 114 piano S.cala centro, ma stra con vista Piazza L. Sonnino di Cesare, da a famiglia Romana - ripetimenti elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni minut. 934

Per allieve di canto La signora Nadina Di Arco distinta artista cantante, avendo deciso di abbandonare il Palcoscenico per ragioni di salute, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio propria, via Ostiense N. 4. Rivolgersi IV.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mite affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Stazione Termini, già insegnante presso distinte famiglie per assistere le famiglia di civile condizione, questa e senza bambini, già in casa propria e a domicilio. Dirigere via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra. 944

Distinta signorina che conosce Pine giuoco scrivanino il francese, da istitutrice in una azienda o famiglia di campagna o stazione balneare. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 939

Camera e saletto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 80 primo quarto. 913

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.